REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII | BARI, 26 NOVEMBRE 2002 | N. 149

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1569
Art. 1, let. c) della L.R. 30-04-1980, n. 34 - Adesione all'ARE - Assemblea delle Regioni d'Europa - Strasburgo (Francia) - DGR n. 1567/99. Passività pregresse anno 2000. Variazione di Bilancio.
Pag. 11595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1570
Art. 1, let. c) della L.R. 30-04-1980, n. 34 - Adesione all'Accademia Aldo Moro di Roma - DGR n. 1567/99 - Reiscrizione residui passivi perenti agli effetti amministrativi. Variazione di Bilancio.
Pag. 11596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1668
Prelievo in U.S.A. di campioni di grano destinato in Italia. Autorizzazione di missione Ispettore Fitosanitario Per. Agr. Enrico Armentano.
Pag. 11599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1669
Variazione di bilancio per Euro 257.624,41. Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti. Capitolo entrata 2051415, capitolo spesa 121086.
Pag. 11601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1710

Programma regionale di interventi in favore dei pugliesi nel mondo. Art. 10 della L.r. n. 23/2000 - "Piano 2002" - Esercizio finanziario 2002 Cap. 094100.

Pag. 11602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2002, n. 1734

L.R. 11 febbraio 1999, n. 10 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza - Approvazione secondo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Bari.

Pag. 11626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2002, n. 1735

L.R. 11 febbraio 1999, n. 10 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza - Approvazione secondo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi.

Pag. 11647

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1569

Art. 1, let. c) della L.R. 30-04-1980, n. 34 - Adesione all'ARE - Assemblea delle Regioni d'Europa - Strasburgo (Francia) - DGR n. 1567/99. Passività pregresse anno 2000. Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio del Cerimoniale del Gabinetto, confermata dal Dirigente di Settore SS.GG. e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Vista la legge regionale 30-04-1980, n. 34 recante "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 19-11-1999 avente ad oggetto "L.R. n. 34/80 - Adesione ad enti ed organismi e definizione delle modalità e delle procedure", con la quale è stata, tra l'altro, disposta l'adesione della Regione Puglia all'ARE-Assemblea delle Regioni d'Europa- con sede a Strasburgo, mediante la corresponsione di quota associativa annuale di £. 43.500.000 pari ad Euro 22.465,88;

Vista la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1363 del 5/10/2001 di modifica ed integrazione della predetta DGR n. 1567/1999;

Vista la richiesta dell'ARE di pagamento della quota associativa 2000 di Euro 37.807,00, pervenuta a questo Ufficio il 18-5-2001;

Visto che nella suddetta richiesta l'Are reclama, altresì il pagamento del saldo della quota 2000 per un importo pari ad Euro 15.398,86 a fronte di un versamento di Euro 22.408,14 da parte di questa Regione;

Preso atto che con determinazione n. 97 del 14-7-2000 è stato disposto all'ARE il pagamento della quota associativa 2000 per £. 43.500.000 pari ad Euro 22.465,88;

Vista l'ulteriore richiesta dell'ARE di pagamento del saldo della quota di adesione 2000 di Euro 15.398,86, pervenuta a questo Ufficio il 4-7-2002;

Rilevato che, da informazione desunte dalla Tesoreria Regionale - Banco di Napoli -, il mandato di pagamento n. 11656 del 25-9-2000, relativo alla quota di adesione dell'ARE di £. 43.500.000 pari ad Euro 22.465,88, è stato estinto per il medesimo importo, mentre la somma riscossa dall'ARE di Euro 22.408,14 risulta essere al netto delle spese bancarie che sono totalmente a carico del beneficiario;

Constatato, pertanto, che l'importo del saldo spettante all'ARE ammonta ad Euro 15.341,12 di cui

(quota anno 2000 rideterminata dall'ARE)	**Euro 37.807,00 -**
(quota associativa anno 2000 effettivamente versata all'ARE con mandato di pagamento n. 11656/2000)	**Euro 22.465,88**
Totale	**Euro 15.341,12**

Considerato che, per insufficiente disponibilità di bilancio, nel corso degli anni 2000 e 2001 non è stato possibile procedere al pagamento di dette passività pregresse;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere alla corresponsione all'ARE del saldo della quota associativa per l'anno 2000 pari ad Euro 15.341,12;

Ritenuto di dover imputare la predetta spesa sul cap. 1110090 " Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7 di approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

Visto in particolare l'art. 8 della predetta legge;

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2002;

- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del Bilancio 2002- della somma di Euro 15.341,12;

- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 1340 - "Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80" - del Bilancio 2002; della somma di Euro 15.341,12, quale saldo della quota associativa per l'anno 2000 a favore dell'ARE - Assemblea delle Regione d'Europa - Strasburgo (Francia -;

- All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Visto l'art. 4 - comma 4 - lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alle competenze della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente del Settore e dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di dare atto di quanto riportato in premessa;

Di approvare la seguente variazione al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002:

- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal cap. 1110090 " Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del Bilancio 2002 - della somma di Euro 15.341,12;

- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 1340 -" Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80" - del Bilancio 2002; della somma di Euro 15.341,12, quale saldo della quota associativa per l'anno 2000 a favore dell'ARE - Assemblea delle Regione d'Europa-Strasburgo, (Francia);

E' fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, autorizzata dal presente provvedimento. A tanto provvederà con proprio atto il Capo di Gabinetto del Presidente.

Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della Lr n. 28/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1570

Art. 1, let. c) della L.R. 30-04-1980, n. 34 - Adesione all'Accademia Aldo Moro di Roma - DGR n. 1567/99 - Reiscrizione residui passivi perenti agli effetti amministrativi. Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Rapporti Internazionali del Gabinetto, confermata dal Dirigente del Settore Rapporti Istituzionali nonchè Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Vista la legge regionale 30-04-1980, n. 34 recante "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 19-11-1999 avente ad oggetto "L.R. n. 34/80 - Adesione ad enti ed organismi e definizione delle modalità e delle procedure", con la quale veniva, tra l'altro, disposta l'adesione della Regione Puglia all'Accademia Aldo Moro di Roma mediante la corresponsione di quota associativa annuale di £.60.000.000 pari ad Euro 30.987,41;

Vista la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1363 del 5/10/2001 di modifica ed integrazione della predetta DGR n. 1567/1999;

Vista la nota prot. n. 01/01028/GAB dell'11/02/2000, con la quale si richiedevano all'Organismo in questione documentazione e notizie al fine dell'attivazione del procedimento amministrativo di conclusione dell'atto di adesione,

Vista la nota del 28/12/01, pervenuta a questo Gabinetto in data 16/01/2002 ed acquisita agli atti d'ufficio in data 17/02/2002, prot. n. 980, con la quale il direttore dell'Accademia Aldo Moro, oltre a richiedere il pagamento della quota associativa per l'anno 1999, ha riscontrato la nota di cui sopra, fornendo quanto richiesto;

Vista la determinazione n. 94 del 30/12/1999 avente ad oggetto - L.R. 30.4.1980, n. 34. Atto di esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 1567 del 19.11.1999 di adesione ad Enti ed Organismi mediante la corresponsione di una quota annuale. Impegno della spesa relativa all'anno 1999 -, con la quale viene impegnata la quota per l'anno 1999 di £.60.000.000 pari ad Euro 30.987,41 dell'Accademia Aldo Moro di Roma;

Vista la determinazione n. 97 del 14/07/2000 avente ad oggetto - L.R. 30.4.1980, n. 34. Atto di esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 1567 del 19.11.1999 di adesione ad Enti ed Organismi mediante la corresponsione di una quota annuale. Impegno della spesa relativa all'anno 2000 -, con la quale viene impegnata la quota per l'anno 2000 di £. 60.000.000 pari ad Euro 30.987,41 dell'Accademia Aldo Moro di Roma;

Vista la determinazione n. 34 del 27/06/2001 avente ad oggetto - L.R. 30.4.1980, n. 34. Atto di esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 1567 del 19.11.1999 di adesione ad Enti ed Organismi mediante la corresponsione di una quota annuale. Impegno della spesa relativa all'anno 2001 -, con la quale viene impegnata la quota per l'anno 2001 di £. 60.000.000 pari ad Euro 30.987,41 dell'Accademia Aldo Moro di Roma;

Rilevato che per la spesa relativa alla quota associativa per l'anno 1999 di Euro 30.987,41, pari a £. 60.000.000, impegnata a favore dell'Accademia Aldo Moro di Roma con l'atto n. 94/99, è sopravvenuta la perenzione amministrativa e che, pertanto, per l'erogazione della stessa si rende necessario rinnovare l'impegno di spesa;

Dato che con la determinazione dirigenziale n. 19/2001 è stata erroneamente pagata al CISIS - Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico - la quota associativa per l'anno 1999, impegnata con il richiamato atto n. 94/99, per l'importo di £. 35.000.000 in luogo di £. 20.028.745;

Atteso che con successivo atto n.50 del 30 luglio 2001 è stato disposto la restituzione, da parte del CISIS, della maggiore somma erogata, pari a £. 14.971.255;

Considerato che il CISIS ha regolarmente restuito la somma di cui sopra a mezzo bonifico del 23/11/2001 della banca San Paolo IMI SpA;

Vista la nota del Settore Ragioneria del 2/09/2002, prot. 20/P/3991/S, con la quale, relativamente ad una prima stesura della presente proposta di provvedimento (codice CIFRA GAB/DEL/2002/006), ha

restituito lo schema sottoposto ad esso per la registrazione degli adempimenti contabili in quanto la disponibilità del residuo perente sull'impegno assunto con l'atto 94/99 risulta essere di e 23.255,41;

Ritenuto di dover procedere al pagamento, a favore dell'Accademia Aldo Moro di Roma, della quota associativa per l'anno 1999 di Euro 30.987,41;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7 di approvazione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

Visto in particolare l'art. 11, comma 1 della predetta legge;

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2002;

- prelevamento in termini di competenza e di cassa dal cap. 1110045 - "Fondo per reiscrizione residui passivi perenti" - del Bilancio 2002 - della somma di Euro 23.255,41;

- riassegnazione della somma di Euro 23.255,41, quale quota associativa per l'anno 1999 a favore dell'Accademia Aldo Moro di Roma, al pertinente capitolo di spesa 1340 - "Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80" - del Bilancio 2002;

- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del Bilancio 2002 - della somma di Euro 7.732,00 (30.987,41-23.255,41);

- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 1340 - "Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80" - del Bilancio 2002; della somma di Euro 7.732,00 (30.987,41-23.1255,41), quale saldo della quota associativa per l'anno 1999 a favore dell'Accademia Aldo Moro di Roma;

All'impegno della spesa complessiva di Euro 30.987,41 (23.255,41+7.732,00) si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Visto l'art. 4 - comma 4 - lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alle competenze della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di dare atto di quanto riportato in premessa;

Di approvare la seguente variazione al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002:

- prelevamento in termini di competenza e di cassa dal cap. 1110045 - "Fondo per reiscrizione residui passivi perenti" - del Bilancio 2002- della somma di Euro 23.255,41;

- riassegnazione della somma di Euro 23.255,41, quale quota associativa per l'anno 1999 a favore dell'Accademia Aldo Moro di Roma, al pertinente capitolo di spesa 1340 - "Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80" - del Bilancio 2002;

- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal cap. 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” del Bilancio 2002 - della somma di Euro 7.732,00 (30.987,41-23.255,41);

- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 1340 - “Quote annuali o contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali - art. 4, LR n. 34/80” - del Bilancio 2002; della somma di Euro 7.732,00 (30.987,41-23.255,41), quale saldo della quota associativa per l’anno 1999 a favore dell’Accademia Aldo Moro di Roma.

E’ fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto di impegno della spesa, autorizzata dal presente provvedimento pari ad Euro 30.987,41 (23.255,41+7.732,00);

A tanto provvederà con proprio atto il Capo di Gabinetto del Presidente;

Pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1668

Prelievo in U.S.A. di campioni di grano destinato in Italia. Autorizzazione di missione Ispettore Fitosanitario Per. Agr. Enrico Armentano.

Assente l’Assessore all’Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio, Osservatorio per le Malattie delle Piante, confermata dal Dirigente dello stesso e dal Dirigente F.F. del Settore L C. A. - Alimentazione, riferisce quanto segue il Presidente Fitto:

con Decreto Ministeriale 19/02/1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 69 del 24/03/1997 è stato inserito l’organismo nocivo Tilletia Indica Mitra tra quelli di cui deve essere vietata l’introduzione o la diffusione in tutti gli Stati membri della Comunità.

Trattasi di un fungo che può essere presente su vegetali e prodotti vegetali del genere Triticum, Secale e X Tritico Secale non ancora presente in Italia, ma diffuso in alcuni Stati extra europei fra i quali gli Stati Uniti d’America.

Da questo Paese molte partite di grano giungono, via mare, in alcune regioni italiane (Marche. Emilia Romagna e Puglia); in Puglia i porti più interessati sono quelli di Bari e Manfredonia.

L’Osservatorio Regionale per le Malattie delle Piante, al quale compete l’applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell’ordinamento nazionale (D. L. 30/12/1992, n. 736), con i propri “Ispettori Fitosanitari” effettua i controlli previsti dalla vigente normativa fitosanitaria, con prelievi di campioni rappresentativi di frumento dalle stive delle navi sui quali vengono eseguiti esami di laboratorio per la ricerca delle spore del patogeno eventualmente presenti nelle cariossidi: metodo (OEPP/EPPO).

I quantitativi importati sono consistenti ed in caso di positività tutta la merce deve essere distrutta o sottoposta a “fioccatura”, con conseguente danno economico per gli interessati.

Dal 5 al 12 giugno 1999, su invito ufficiale dell’Ambasciata degli Stati Uniti d’America a Roma al Ministero delle Politiche Agricole, un gruppo di esperti fitosanitari (per la nostra regione ha partecipato il Dr. Francesco La Notte), si è recato negli U.S.A. con l’intento, tra l’altro, di approfondire le modalità dei controlli fitosanitari ivi attuati.

Nel corso di detta visita è stata raggiunta l’intesa tra la Delegazione Italiana ed il Dipartimento dell’Agricoltura degli Stati Uniti d’America che consente, su richiesta degli operatori interessati (importatori), il prelievo dei campioni direttamente negli U.S.A. prima che il grano venga caricato sulle navi; ciò al fine di eliminare ogni rischio di diffusione del patogeno nel nostro Paese e di evitare agli esportatori eventuali spese di reintroduzione della merce nel territorio di provenienza in caso di infezione o di distruzione della stessa.

Con comunicazione n. 34900 del 09 settembre 1999 il Ministero delle Politiche Agricole ha fornito

chiarimenti sull'applicazione del D.M. 19/02/1997, in particolare sulle procedure di campionamento del grano proveniente via mare dai paesi in cui è presente il summenzionato organismo ed ha comunicato che i Servizi Fitosanitari Regionali possono autorizzare i propri Ispettori Fitosanitari ad effettuare il prelievo dei campioni direttamente negli U.S.A., specificando che le spese relative alla missione dell'Ispettore saranno a totale carico degli operatori (importatori).

Con la nota del 29/08/2002, la Ditta Barilla Alimentare S.p.A. con sede in Parma ha fatto pervenire al Servizio Fitosanitario della Regione Puglia, formale richiesta per l'invio di un Ispettore Fitosanitario negli U.S.A. per prelevare campioni da una partita di grano insilata nel porto di Corpus Christi in Texas e destinata allo sbarco nel porto di Bari, confermando che 'Tintero onere delle spese relative alla suddetta missione saranno a carico della ditta scrivente".

CONSIDERATO che in attuazione delle normative Fitosanitarie l'Osservatorio Regionale per le Malattie delle Piante ha anche il compito istituzionale del controllo dei vegetali e dei prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito, e che, in caso di intercettazione della merce in un porto della nostra regione, notevole è il danno economico ed alto il rischio di diffusione dell'organismo nocivo in questione, si ritiene opportuno il controllo sulla partita di grano destinato in Italia, direttamente negli U.S.A.

DATO ATTO che per la suddetta missione non si prevede spesa, in quanto le stesse saranno a carico della ditta importatrice, e che, trattandosi di attività di mero rilievo internazionale prevista dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.R. del 31/03/1994 non si attuano le formalità di assenso Governativo da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali di cui all'art. 4 secondo comma del D.P.R. 616/77;

PROPONE la concessione dell'autorizzazione alla missione di servizio negli U. S. A. Texas c/o silos portuali di Corpus Christi, per presumibili giorni 6 (sei) da tutto il giorno 08/09/2002 a tutto il 13/09/2002, dell'Ispettore Fitosanitario Per. Agr. Enrico Armentano con i compiti sopraindicati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente F.F. del Settore I.C.A. e Alimentazione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riferito nelle premesse, e che qui si intende integralmente richiamato;
- di autorizzare l'Ispettore Fitosanitario Per. Agr. Enrico ARMENTANO a recarsi in missione di servizio dal giorno 08/09/2002 al giorno 13/09/2002 a Corpus Christi - Texas - U.S.A. per svolgere le summenzionate operazioni di prelievo campioni di grano;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lett. G;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1669

Variazione di bilancio per Euro 257.624,41. Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti. Capitolo entrata 2051415, capitolo spesa 121086.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Riequilibrio territoriale, confermata dal Dirigente del Settore I.C.A. - Alimentazione, riferisce quanto segue il Presidente Fitto:

Il riordino della finanza degli Enti territoriali a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n.421, disposto con D.L.vo 30/12/1992, n. 504, ha previsto il concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali, dei Comuni e delle Comunità Montane istituendo un Fondo Nazionale Ordinario per gli Investimenti.

L'art. 41, comma 5, del summenzionato decreto n. 504 dispone che i contributi assegnati agli enti locali, per il tramite delle Regioni, devono essere destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, secondo gli obiettivi generali della programmazione economico sociale e territoriale stabiliti dalla regione al sensi dell'art. 3 della L. 142/90 e stabilisce, inoltre, che i fondi non possono essere utilizzati per il finanziamento di altri investimenti e di spese correnti.

Il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale e per i Servizi Finanziari, con decreto n. 75277/E3 dell'8 maggio 2002, acquisito agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura, ha provveduto al riparto del predetto Fondo per l'anno 2002 stanziando per le Comunità Montane pugliesi la somma di Euro 257.624,41.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Variazione in aumento in conto competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, ai sensi dell'art. 12 comma I' della L.R. 7/2002.

PARTE ENTRATE Cap. 2051415/2002
"Assegnazioni di contributi alle Comunità Montane in ordine al Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti per l'anno corrente" Euro 257.624,41

PARTE SPESE Cap. 121086/2002
"Assegnazioni di contributi alle Comunità Montane in ordine al Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti per l'anno corrente" Euro 257.624,41

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di apportare ai sensi dell'art. 12, I° comma della L.R. 7/2002 la seguente variazione in aumento di Euro, somma a destinazione vincolata, in conto competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 approvato con L.R. n. 7 del 21/5/2002, nel modo seguente:

PARTE ENTRATE Cap. 2051415/2002
"Assegnazioni di contributi alle Comunità Montane in ordine al Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti per l'anno corrente" Euro 257.624,41

PARTE SPESE Cap. 121086/2002
"Assegnazioni di contributi alle Comunità Montane in ordine al Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti per l'anno corrente" Euro 257.624,41

- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul

B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2002, n. 1710

Programma regionale di interventi in favore dei pugliesi nel mondo. Art. 10 della L.r. n. 23/2000 - "Piano 2002" - Esercizio finanziario 2002 Cap. 094100.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente Responsabile dello stesso Settore, riferisce:

L'art. 11 della L.r. 23/00, così recita:

"La Giunta Regionale, tenuto conto degli indirizzi generali espressi dagli organismi di partecipazione di cui agli articoli 7 e 8, approva il piano annuale degli interventi in favore dei pugliesi".

Negli ultimi due anni il Settore Politiche Migratorie avviando l'attuazione della legge nr. 23/00, ha innovato significativamente la disciplina precedente e ridefinito in modo organico la funzione regionale in materia di politiche migratorie.

Infatti, superando il tradizionale approccio di tipo assistenzialistico, la strategia di intervento che il Settore ha seguito è stata fondamentale alfine di individuare nella figura dell'emigrato non più un soggetto debole da assistere e tutelare, bensì un protagonista attivo delle dinamiche di sviluppo all'interno delle moderne società multietniche e multiculturali.

Tale cambiamento di visione si evince chiaramente dalla tipologia dei progetti autorizzati dal governo regionale per l'anno 2001 con il provvedimento nr. 2021 del 21/12/01 e realizzate nella misura sottospecificata, così come ha potuto verificare il Settore Politiche Migratorie.

Nell'Area Culturale la Giunta aveva assegnato la realizzazione di due attività di interscambio tra due Scuole Media di Vico del Gargano (Fg) e di Marchin (Belgio), e tra due Istituti di Scuola Media Superiore di Bari e di La Plata Argentina): i progetti sono stati regolarmente realizzati utilizzando i contributi messi a disposizione.

Nell'ambito dell'attività 'Settimane pugliesi', è stato possibile realizzarne due e precisamente a Sidney (Australia) realizzata dalla LUSEFE di Lecce e a Montreal organizzata dalla Federazione Regione Puglia del Canada.

Complessivamente sono stati utilizzati contributi pari a Euro 30.987,42.

Mentre nel prossimo mese di ottobre la Federazione Pugliese d'Australia, in collaborazione con il Settore Politiche Migratorie, realizzerà a Melbourne (Australia) il primo 'incontro mondiale dei Giovani Pugliesi nel Mondo', che segnerà una tappa importante per il rafforzamento dell'identità italiana negli emigrati di terza e quarta generazione.

La Federazione dei Pugliesi del New Jersey (USA) ha usufruito di un contributo pari a Euro 2.582,28 a sostegno delle spese sostenute per l'organizzazione di un 'Incontro Associazioni Festività Madonna dei Martiri" svoltasi nella città di Hoboken, N.I.

Sempre nell' 'Area Culturale', l'Associazione Molfettesi nel Mondo di Molfetta ha realizzato il XX Convegno dei Molfettesi nel Mondo, usufruendo di un contributo di Euro 4.131,66.

Significativa è stata la partecipazione della Regione Puglia - Settore Politiche Migratorie alla prima Mostra Convegno Italo-Australiana sull'Innovazione Tecnologica organizzata dall'Ambasciata d'Italia di Canberra. Il Settore, utilizzando il contributo previsto pari a Euro 15.493,71, ha consentito la partecipazione alla Mostra di un congruo numero di imprenditori pugliesi di spicco nell'economia locale, oltre ad alcuni esponenti delle maggiori Organizzazioni industriali e delle Università pugliesi.

Anche il 'Piano 2001' nell' "Area Formazione" ha reso possibile l'attuazione di alcune attività formative che hanno consentito a gruppi di giovani di origine pugliese, oltre a seguire corsi di formazione presso il proprio Paese di appartenenza, a recarsi in Puglia per una 'full immersion' nel contesto socio-economico locale.

Da sottolineare lo stage che partirà nelle prossime settimane, che coinvolgerà ragazzi provenienti dal Brasile, dal Venezuela, Uruguay e Argentina e che ha visto Tecnopolis di Valenzano, promotore del progetto, e il Settore Politiche Migratorie in stretta collaborazione anche per la selezione dei giovani, coadiuvati dalla partecipazione delle Associazione dei pugliesi delle aree interessate.

Un gruppo di pugliesi emigrati residenti in Belgio ha potuto seguire, nello scorso mese di agosto, con un progetto presentato dal Consorzio Promosud di Rutigliano, un tirocinio formativo presso aziende operanti in Puglia, che ha consentito loro di entrare in contatto con le diverse realtà imprenditoriali pugliesi interessate a creare partenariato e poter mettere le basi per futuri rapporti commerciali. Lo stage concludeva un percorso formativo iniziato in Belgio, secondo quanto previsto dal progetto approvato.

Infine, l'Associazione Pugliese di La Plata (Argentina), ha realizzato il progetto - Imprenditorialità giovanile" (Scuola-Impresa) che ha fornito ad un gruppo di giovani di origine pugliese, tra i 16 e 28 anni, le competenze e le conoscenze per intraprendere una iniziativa imprenditoriale. Una delle finalità del progetto, durato 120 ore, è stata quella di rafforzare una cultura imprenditoriale diversa proponendo nuove iniziative di sviluppo tecnologico-produttivo-educativo, e prevedendo innovazioni tra il mondo della Scuola ed il mondo del lavoro, tra la Provincia di Buenos Aires e la Regione Puglia.

Nell'Area di "Informazione e Comunicazione" si è realizzata la pubblicazione e la distribuzione in tutto il mondo, presso le nostre Comunità, della Rivista 'Nuova Puglia Emigrazione' che mette in rete tutti i pugliesi e socializza le iniziative che il governo regionale realizza in favore dei corregionali all'estero.

Inoltre, come ormai consuetudine, si è provveduto all'abbonamento a 'La Gazzetta del Mezzogiorno' per la sua distribuzione alle nostre comunità all'estero: tale giornale rappresenta sempre il maggior veicolo di comunicazione tra la nostra realtà regionale e coloro che dall'estero vogliono conoscere e seguire la quotidianità del loro Paese.

Alfine di intensificare al meglio tali legami, la Giunta ha destinato un contributo anche al 'Bollettino d'Informazione' del Comune di Mattinata, che consente un'informazione ancora più puntuale per quella parte di pugliesi.

Per quanto attiene, invece, le 'Biblioteche'è stato realizzato in toto il programma di adeguamento e implementazione di libri e strumenti multimediali, che ha consentito il potenziamento delle biblioteche e mediateche delle Associazioni e Federazioni nel Mondo, utilizzando il finanziamento previsto nel Piano 2001, oltre a quello previsto per il 2000.

Sono in corso di realizzazione le diverse Assemblee Intercontinentali previste per procedere alla designazione dei rappresentanti del Consiglio Generale dei Pugliesi. In particolare sono state realizzate in Sud America, in Brasile, negli Stati Uniti, mentre nei prossimi mesi di ottobre e novembre, si svolgeranno le assemblee per l'Australia e per l'Europa.

Gli 'Interventi per avvio attività commerciali e aiuti abitativi", ha visto l'assegnazione di contributi, con regolari provvedimenti di liquidazione esecutivi, per un importo complessivo di Euro 176.677,06 a fronte di 44 interventi.

Per la programmazione relativa all'anno 2002, il governo regionale ritiene di dover anche per quest'anno privilegiare quelle zone geografiche che necessitano di interventi particolari, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista di aiuto allo sviluppo, quali l'Argentina e il Venezuela, senza escludere, peraltro, sulla base della disponibilità finanziaria, altri Paesi.

Considerata, quindi, la "norma transitoria" nr. 15 - comma 2, della L.r. nr. 23/00, la Consulta Regionale dell'Emigrazione in data 7 e 8 dicembre 2001, si è espressa in ordine ai programmi e agli interventi regionali attuativi della L.r. 23/00 (art.7 comma a) e ha formulato gli indirizzi anche del piano annuale degli interventi regionali 2002, realizzando l'aggiomamento annuale del relativo programma finanziario (art. 7 comma b).

Il 'Piano 2002' opera tenuto conto delle "Finalità" della legge contenute nell'art. 1 e proseguendo la strategia avviata già con il 'Piano 2000' e il 'Piano 2001' propone le seguenti scelte prioritarie d'intervento:

A - PROMOZIONE CULTURALE

B - FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

C - ATTIVITA'DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
D - SOSTEGNO E SOLIDARIETA'
E - STUDI E RICERCHE
F - INCENTIVI ATTIVITA'ECONOMICHE E AIUTI ABITATIVI

A. AREA CULTURALE

Il Governo regionale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale nr. 23 dell'11/12/00, vuole consolidare la strategia, avviata negli anni scorsi, di rafforzamento dell'identità italiana, attraverso interventi specifici nell'ambito culturale.

Il presente Piano, quindi, prende in considerazione tutte le iniziative e le proposte di carattere culturale che hanno come obiettivo quello di sviluppare e rafforzare i legami tra il nostro Paese e i Paesi che ospitano i nostri corregionali. Le iniziative, ovviamente, devono rispondere alle 'finalità' che la legge si prefigge e soprattutto devono favorire l'integrazione e la promozione sociale, economica e culturale nella società di accoglienza, nel rispetto dei legami con la terra d'origine.

I progetti che prevedono il coinvolgimento di più attori e che quindi consentono la promozione e la diffusione dell'associazionismo dei pugliesi nel mondo e a sostenerne le relative attività, hanno priorità di accesso ai contributi regionali. Infine, gli interventi che rivestono una importanza essenziale per la Regione e che prevedono un maggior impegno finanziario, potranno essere organizzate direttamente dall'Amministrazione e/o realizzate in collaborazione con le Associazioni e con le loro Federazioni, che dovranno garantire standards organizzativi e amministrativo-contabili professionali, nonché esperti con comprovate qualità professionali.

Interventi da realizzare nell'ambito dell'area culturale

A.1 Interscambi e gemellaggi
A.2 Settimane pugliesi
A.3 Partecipazione e realizzazione di iniziative culturali

Soggetti interessati alla realizzazione delle iniziative

Il Settore Politiche Migratorie in collaborazione con:
- Federazioni e Associazioni pugliesi nel mondo
- Circolo Ricreativo L'Emigrante di Casarano
- Politecnico di Bari
- Scuola Media Statale Lucarelli di Carbonara Bari
- Associazione Amici della Musica
- Schena Editore

A.1 Interscambi e gemellaggi

A.1a) Politecnico di Bari - Università di La Plata (Argentina)

Il Politecnico di Bari, ha presentato il Progetto d'interseambio "Nuove Generazioni" prevedendo la realizzazione di un'attività di scambio culturale con l'Università di La Plata, Argentina. Il progetto prevede un viaggio di istruzione per 12 allievi dell'Università La Plata di origine italiana, accompagnati da autorità accademiche e/o docenti, presso il Politecnico di Bari e viceversa per un periodo di circa 10 giorni. L'obiettivo che tale iniziativa si prefigge è quello di creare un collegamento duraturo tra le due Università coinvolte, che trasferiranno reciprocamente il know how tecnologico, produttivo ed educazionale. Il costo previsto per la realizzazione del progetto è di Euro 110.500,00, a totale carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie.

A.1 b) Scuola Media Lucarelli - Carbonara, Bari

La Scuola Media Statale Lucarelli di Carbonara, Bari propone la realizzazione del progetto l'Europa 2002" di interscambio tra alunni della Scuola "Manzoni-Lucarelli" di Bari, Carbonara, figli di emigrati pugliesi residenti nella circoscrizione Consolare di Stoccarda, nonché alunni tedeschi compagni di scuola dei nostri connazionali. Il progetto utilizza l'esperienza di gemellaggio che la Scuola proponente vanta ormai da alcuni anni e che riesce a coinvolgere i ragazzi, le loro famiglie, gli Uffici consolari, le Istituzioni scolastiche tedesche, nonché l'Associazionismo in emigrazione. Gli obiettivi che si prefigge il progetto sono:
- sviluppare il senso della cittadinanza europea

- riscoprire le radici e l'identità originaria delle proprie famiglie
- favorire comprensione tra realtà territoriali geograficamente distanti
- promuovere dialogo tra istituzioni scolastiche e civili di Paesi di emigrazione e immigrazione come l'Italia e la Germania.

L'attività prevista per quest'anno, che coinvolgerà circa 80 adolescenti, vuole essere propedeutica alla realizzazione in un prossimo futuro di laboratori didattici, di scambio di visite in Puglia e presso le sedi di Weiblingen e Plochingen. Importante anche l'obiettivo della Scuola Lucarelli che va verso la creazione di un modello e la sua successiva socializzazione e diffusione.

Il progetto prevede, per l'anno 2002, una spesa di Euro 6.000, a totale carico della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie.

A.2 Settimane Pugliesi

A.2 a) Comune di Sanarica - Lecce

Il Comune di Sanarica (Lecce) ha presentato il progetto "Meeting San Domenico" - Estate dell'Emigrante, che consentirà a circa 500 persone di partecipare ad una serie di attività che diano la possibilità di socializzare e di alimentare e mantenere l'unione e la solidarietà fra tutti i cittadini, rafforzando i rapporti con gli emigranti che ritornano al paese per trascorrere le vacanze.

La spesa complessiva per la realizzazione dell'iniziativa è di Euro 23.127,64.

L'impegno finanziario a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è di Euro 8.000,00

A.2b) Federazione Regione Puglia CANADA

La Federazione Regione Puglia di Montreal, Canada ha previsto la realizzazione di una settimana pugliese a Montreal, alla quale parteciperanno non solo numerosi pugliesi residenti nel Quebec, ma anche connazionali di altre regioni, nonché numerosissimi canadesi, molto sensibili alle nostre tradizioni culturali. Tra le attività previste, si svolgerà una cerimonia per la consegna di targhe ricordo a "Personalità pugliesi dell'anno".

Il costo del progetto è pari a Euro 91.350,00. La spesa a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie ammonta a Euro 17.500,00.

A.2c) I.P.S.S.A.R. (Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione) Castellana Grotte

L'I.P.S.S.A.R. DI Castellana Grotte, in collaborazione con l'Associazione Saperi & Sapori di Puglia (con sedi a Kansas City e New York), ha presentato il progetto "Puglia alla ribalta", che vede anche il coinvolgimento dell'Associazione "Teatromania" di New York. Il progetto prevede la realizzare di due serate speciali all'insegna del teatro e della gastronornia pugliese, cui parteciperanno tre giovani cuochi neodiplomati dell'IPSSAR in collaborazione con gli chef dei ristoranti che ospitanti di Kansas City e New York.

Una delle finalità che tale attività si prefigge è quella di penetrare il mercato statunitense della cucina e dei prodotti pugliesi, anche attraverso la creazione di una rete di cuochi pugliesi operanti negli USA.

Il costo complessivo del progetto è pari a Euro 30.000.

Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 10.000,00.

A.3 Partecipazione e realizzazione di Manifestazioni e Iniziative Culturali

A.3 a) Federazione Molfettesi d'America - New Jersey

La Federazione Molfettesi d'America inc., di Hoboken, New Jersey, ha presentato un programma relativo ad una serie di attività culturali destinate alle comunità pugliesi a Newark e a Noboken nel New Jersey, il cui programma dettagliato è agli atti d'ufficio. Il costo complessivo del progetto è di Euro 51.000,00. Il contributo a carico della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie è di Euro 7.500,00.

A.3 b) Fondazione Italia nel Mondo - Roma

La Fondazione Italia nel Mondo sta organizzando la 6ª edizione dei Premi "Italia nel Mondo" a

San Paolo del Brasile. Durante tale manifestazione, che è considerata un evento di riferimento per gli operatori e per il grande pubblico, alla Regione Puglia sarà dedicata un' attenzione particolare, in particolar modo per la promozione dell'immagine turistica ed economica. Il programma dettagliato della manifestazione è agli atti dell'ufficio. Il contributo richiesto per tale Manifestazione ammonta a Euro 30.000.

Il costo a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 15.000,00

A.3 c) Comune di Aradeo Associazione Amici della Musica - Aradeo

Il Comune di Aradeo, in collaborazione con l'Associazione Culturale Musicale "Amici della Musica" di Aradeo, ha aderito alla manifestazione che si terrà a Marcinelle, in Belgio, in occasione dell'anniversario della tragedia di Marcinelle. Infatti L'Associazione parteciperà con la banda del "Concerto Città di Aradeo" e con il Coro Polifonico Amici della Musica" alla cerimonia che si svolgerà in quella città, senza percperire compenso alcuno.

Il costo di tale progetto ammonta complessivamente a Euro 35.000,00. Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a EUro 20.000,00.

A.3 d) Associazione Molfetta nel Mondo - Molfetta (Bari)

L'Associazione Molfettesi nel Mondo organizza il XXI Convegno 'Molfettesi nel Mondo' durante la festività della SS Madonna dei Martiri patrona di Molfetta. L'Associazione durante tale convegno, oltre ai lavori dell'incontro seminariale, prevede una serie di attività culturali e ludiche che consentono agli emigranti in vacanza di riappropriarsi della loro città. Il costo complessivo del progetto ammonta a Euro 20.580,81.

Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 6.000,00.

A.3 e) Associazione Regionale Pugliese La Chaux de Fonds - Svizzera

L'Associazione La Chaux de Fonds propone la partecipazione alla Manifestazione "Mese Italiano, Italie 2002" che si svolgerà in Svizzera nella città La Chax-de-Fonds, città natale di Le Corbusier, si trova nel Cantone di Neuchatel, che da oltre 150 anni riconosce agli stranieri il diritto di voto attivo sul piano comunale e dal I' gennaio 2002 anche sul piano cantonale. Durante l'intera manifestazione sono previsti dibattiti e conferenze su terni diversi, quali Tintegrazione dell'Europa della cultura', ed altro, manifestazioni sportive, ecc.

Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 5.000,00.

A.3 f) Circolo Ricreativo "L'Emigrante" - Casarano

Il Circolo Ricreativo L'Emigrante di Casarano ha inoltrato una richiesta di contributo per la creazione di un piccolo 'Museo dell'Emigrante', da ubicare nel locale antistante lo stesso circolo, al fine di tramandare nel tempo le testimonianze di quanti hanno dovuto emigrare per poter lavorare. Il contributo richiesto è di Euro 10.000,00.

Il costo del progetto a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 5.000,00.

A.3 g) Schena Editore - Brindisi

La Casa Editrice Schena ha presentato il progetto "Biblioteca dei pugliesi nel Mondo" che comprende una collana di libri con tematiche attinenti la storia migratoria e il rapporto con la terra di origine, che esprimano la condizione attuale dei pugliesi nel mondo. La collana si articolerà nelle seguenti sezioni: Narrativa, Biografie, Studi e Saggistica, Immagini e forme, e gli autori naturalmente saranno espressione delle comunità di corregionali sparse sul pianeta. La caratteristica da sottolineare è che ciascun volume porterà la doppia firma editoriale: Schena Editore e Regione Puglia Presidenza e la presenza in copertina del logo della Regione.

Il costo dell'iniziativa per l'anno 2002, che consisterà nella pubblicazione di un testo, a carico della Regione Puglia è pari a Euro 3.750.

B. FORMAZIONE ED INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

Il governo regionale, in considerazione del rinnovato panorama dei pugliesi all'estero, ha ritenuto

dare priorità agli interventi che riguardano in particolare i giovani con le loro esigenze e i loro bisogni. 1 nostri corregionali, infatti, non sono più gli emigranti di qualche decennio fa, in cerca di futuro, oggi sono personalità di spicco nei Paesi che li ospitano, gente che ha contribuito a far crescere all'estero l'immagine, della Puglia e dell'Italia.

Pertanto gli interventi da privilegiare sono quelli che promuovano l'identità pugliese e consentano di intervenire sui giovani, rispondendo alle loro richieste di conoscenza delle tradizioni, dei modi di vivere e soprattutto delle modalità di lavoro, che possono, quindi, consentire loro una nuova logica di crescita.

E' proprio per questo ed in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 della L.r. 23/00, saranno avviate iniziative specifiche tendenti a favorire la qualificazione, l'aggiomamento e la specializzazione professionale dei nostri giovani di origine pugliese. Tali interventi avranno il merito non solo di migliorare il loro inserimento nel mondo produttivo dei Paesi di residenza, ma consentiranno anche di costruire rapporti interattivi tra le loro aziende e le aziende pugliesi.

Soggetti destinatari

- Giovani e giovani adulti pugliesi residenti all'estero

Interventi da realizzare nell'ambito dell'Area Formazione

B.1 Progetta la tua impresa, La Plata Argentina
B.2 Intraprendere tirocini lavorativi per cittadini pugliesi in Venezuela
B.3 Ponte interscolastico produttivo-educativo, Provincia Buenos Aires
B.4 Vacanze studio "Alla sorgente del Fiume Valfortore" Canada
B.5 Corsi di formazione nella lingua italiana, Mendoza
B.6 Apprendimento di base della lingua italiana, Caracas e Valencia
B.7 Corso di formazione in danza tipica pugliese, New York
B.8 Corso di lingua italiana, Brasile
B.9 Corso di lingua italiana per oriundi pugliesi, San Paolo

Soggetti interessati alla realizzazione delle iniziative

- Associazione Pugliese de La Plata
- Consorzio Promosud, Rutigliano
- ACLI - Bari, ACLI Argentina
- R.C.R. Radio Centro Roseto, Roseto Valfortore
- Fedapuve, Federazione delle Associazioni Pugliesi del Venezuela
- Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza
- La Bella Compagnie - Manfredonia
- Crate Onlus, Bari
- Associazione Pugliese San Paolo, Brasile

B.1 - Associazione Pugliese di La Plata - Argentina

L'Associazione pugliese di La Plata ha presentato l'attività "Progetta la tua Impresa", destinata a 30 donne di origine pugliese, tra i 18 e 38 anni, con una sommaria esperienza di imprenditoria e piccola impresa in Argentina.

L'obiettivo che si propone di raggiungere con tale attività formativa è quello di creare un corridoio produttivo e trasferimento della cultura imprenditoriale femminile pugliese nella provincia di Buenos Aires, con interscambi culturali, di lavoro e affari con la donna pugliese.

Il costo per tale progetto a carico della Presidenze Giunta Regionale, settore Politiche Migratorie è pari a Euro 46.400,00.

B.2 - Consorzio Promosud - Rutigliano

Il Consorzio Promosud ha presentato il progetto "Intraprendere Tirocini lavorativi per cittadini pugliesi in Venezuela", destinandolo a nr. 10 cittadini pugliesi residenti da almeno 5 anni a Caracas. Ai tirocini formativi, che si svolgeranno in Puglia, secondo un calendario agli atti dell'Ufficio, parteciperanno figli di emigrati in Venezuela e avranno l'obiettivo di promuovere e favorire la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale dei giovani.

L'attività avrà una durata di 160 ore da realizzare in 20 giorni di stage e i giovani saranno seguiti da 6 tutor aziendali, 4 dei quali appartenenti alle aziende partner, 2 del Consorzio Promosud responsabili dei progetti personalizzati di formazione.

Il costo del progetto a carico della Presidenza Giunta Regionale Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 107.794,20.

B.3 - ACLI - Bari - ACLI - Argentina

L'Associazione ACLI, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) di Bari ha presentato il progetto "Ponte interscolastico produttivo-educativo Regione Puglia/Buenos Aires, in collaborazione con l'Associazione Pugliese di La Plata, con l'obiettivo di creare un ponte, sistematico e sostenibile, per il trasferimento delle conoscenze e la formazione delle nuove tecnologie produttive-educative tra alcune scuole della Puglia e alcune scuole di Buenos Aires. L'attività, che si svolgerà nelle scuole selezionate in Puglia (Bari, Taranto, Foggia, Lecce, Brindisi) e nella Provincia di Buenos Aires (La Plata, Mar del Plata e Buenos Aires), sarà realizzata in collaborazione tra Acli/Enaip Bari e Acli/Enaip Argentina., e coinvolgerà 100 alunni pugliesi e 100 alunni argentini in 200 ore di apprendimento e allenamento progressivo, durante le quali i giovani comprenderanno i vantaggi e le opportunità delle iniziative imprenditoriali. L'attività prevede il coinvolgimento degli imprenditori, delle istituzioni, dei Comuni dell'Italia e dell'Argentina.

Il costo del progetto a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 46.500,00.

B.4 - R.C.R - Radio Centro Roseto - Roseto Valfortore (FG)

L'Associazione RCR di Roseto Valfortore (Fg), ha presentato il progetto "Alla sorgente del Fiume Fortore" destinato a nr. 15 giovani di origine pugliese residenti in Canada, in considerazione che proprio a Toronto c'è la più vasta comunità rosetana all'estero, formata da circa diecimila persone.

Tra gli obiettivi dell'attività proposta c'è quello di acquisire conoscenze sulla storia, econornia, ambiente, cultura della comunità di Roseto Valfortore, sottolineando l'importanza di conoscere le proprie origini, soprattutto tenendo conto che nelle nuove generazioni si corre il rischio che il ricordo di tutto questo vada perduto. Il programma, agli atti dell'Ufficio, prevede, tra l'altro, un confronto tra le nuove e vecchie generazioni, la scoperta del dialetto come lingua da non perdere e anche una visita al territorio per scoprire ed apprezzare al meglio il patrimonio culturale e paesaggistico che ci appartiene.

Il costo del progetto a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 51.072,00.

B.5 - Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza - Argentina

L'Associazione Pugliese di Mendoza ha presentato il progetto "Apprendimento di base della lingua italiana" da destinare a nr. 15 giovani di origine pugliese, di età compresa tra i 18 e 34 anni, che abbiano una sommaria conoscenza della lingua italiana.

L'attività formativa, che avrà una durata di 180 ore, suddivisa in 30 ore per 6 settimane, come risulta dal programma agli atti dell'Ufficio, si realizzerà presso la sede del Circolo Pugliese di Mendoza che dispone delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle lezioni.

L'obiettivo è quello di formare alla lingua e alla cultura italiana i giovani di origine pugliese che desiderano avere un interscambio culturale e di lavoro con la patria di origine, nel mondo del lavoro e degli affari. Quindi conoscere la lingua per potersi presentare, per intraprendere rapporti commerciali, per conoscere i principali servizi e saperli usare.

Il costo del progetto a carico della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 40.717,24.

B.6 - FEDAPUVE - Federazione delle associazioni Pugliesi - Venezuela

La Federazione delle Associazioni Pugliesi di Caracas ha presentato un progetto per la realizzazione nr. 3 corsi di formazione in lingua italiana destinati a nr. 75 corregionali residenti in Venezuela. 1 corsi, (2 con sede a Caracas e 1 con sede a Valencia) avranno una durata di 12 settimane con due lezioni settimanali di due ore; i corsi saranno realizzati con strumenti multimediali, modalità ideale per coloro che intendono avvicinarsi alla lingua e alla cultura italiana, ma sono sprovvisti di preparazione al riguardo. Con tale attività la Federazione si prefigge lo scopo di aggiungere nuovi italofoni ai 130milioni esistenti al mondo.

Il costo del progetto a carico della presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 26.000,00.

B.7 - La Belle Compagnie - I Danzanova - Manfredonia

L'Associazione La Belle Compagnie ha presentato un progetto di "lezioni di tarantella" per le Comunità Pugliesi negli Stati Uniti d'America.

L'attività formativa comprenderà un seminario della durata di 3 settimane, per un totale di 60 ore di lezione (4 ore al giorno di lezione: 1 ore di teoria e 3 di pratica, utilizzando per un ora uno strumento musicale).

Al seminario potranno partecipare nr. 50 persone di origine pugliese di tutte le età e residenti a New York e dintorni. Con l'attività proposta l'Associazione vuole contribuire a tener sempre vivo il sentimento nazionale, e consentire ai nostri corregionali di rivivere le proprie tradizioni popolari e, cosa ancora più importante, farle conoscere anche ai figli che sono cresciuti con racconti dei propri genitori o dei propri nonni.

Il costo del progetto a carico della presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 56.810,00.

B.8 - Crate - Onlus - Bari

L'Associazione Crate ha proposto la realizzazione del progetto "Le Donne e il turismo" da destinare a nr. 20 donne di origine pugliese, residenti nella città di San Paolo del Brasile.

Le donne, in possesso del diploma di scuola media secondaria di 1° e 2° grado, anche occupate, saranno selezionate fra quelle che dimostreranno di avere interesse all'imprenditorialità nel settore turistico. Il progetto, infatti, intende trasferire buone prassi di creazione d'impresa nell'ambito turistico a donne pugliesi, da tempo residenti all'estero, e con una propensione spiccata alle attività di carattere manageriale. L'attività formativa, che avrà una durata di 600 ore, fra cui 150 ore saranno di stage, dovrà consentire alle partecipanti di avviare attività d'impresa in proprio e/o di trovare nuova occupazione nell'ambito dei servizi di gestione e consulenza alle imprese.

Il costo del progetto a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 47.161,00.

B.9 - Associazione Pugliese San Paolo - Brasile

L'Associazione Pugliese San Paolo, Brasile ha presentato un progetto per la realizzazione di un corso di lingua italiana da destinare a nostri corregionali residenti a San Paolo e che vogliono riappropriarsi della propria cultura e della propria lingua. Le lezioni si terranno presso la sede dell'Associazione proponente e saranno tenute da un insegnante esperto della lingua italiana.

Il costo del progetto a carico della presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 1.800.00.

C. AREA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Area di Informazione e Comunicazione rappresenta sempre un elemento rilevante anche nel Piano 2002, continuando la strategia avviata negli anni precedenti.

Infatti, dando ampio risalto alle iniziative proposte in questo ambito, il governo regionale vuole essere al passo con la nuova società dell'informazione, mettendo al primo posto gli strumenti necessari a veicolare le notizie e gli avvenimenti. Oltre alla Rivista "Nuova Puglia Emigrazione", che è e rimane uno più importanti mezzi di informazione e di comunicazione interattiva tra l'istituzione e il popolo pugliese all'estero, il presente piano riprende il rapporto con la "Gazzetta del Mezzogiorno" e dà anche spazio ad alcune riviste di informazione pubblicate a livello comunale.

Destinatari dei progetti

- Circoli, Associazioni e Federazioni di pugliesi all'estero, Enti Locali

Interventi da realizzare nell'ambito dell'area

C.1 - Rivista "Nuova Puglia Emigrazione"
C.2 - EDISUD "La Gazzetta del Mezzogiorno
C.3 - Amministrazione Comunale di Mattinata, Foggia "Bollettino d'informazione"
C.4 - Amministrazione Comunale di Sammichele, Bari "Bollettino d'informazione"
C.5 - Il Cittadino Canadese, Montreal
C.6 - Gesim - Italian Network - Roma
C.7 - Associazione Centro Famiglia Pugliese di Rosario - Argentina
C.8 - Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza

C.1 Rivista "NUOVA PUGLIA EMIGRAZIONE"

Tale nostra pubblicazione rappresenta un valido veicolo d'informazione e di comunicazione sulla realtà economica, sociale, ambientale, storica e cul-

turale della Puglia, sulla legislazione regionale e nazionale che riguarda i cittadini pugliesi nel mondo. 'Nuova Puglia Emigrazione' è uno strumento di continuità, soprattutto nel mondo giovanile e si avvale anche di collaborazioni reperite nelle diverse realtà delle comunità pugliesi, che consentono di rendere un servizio più aderente alle diverse società di riferimento.

Il Dirigente del Settore Stampa della Presidenza della Giunta Regionale, nonché Direttore Responsabile della Rivista Bimensile Nuova Puglia Emigrazione, provvederà alla formalizzazione degli atti necessari ad assicurare la stampa, la pubblicazione e la diffusione della stessa, previo accordi con il Dirigente dell'Ufficio Politiche Migratorie.

L'impegno finanziario, a totale carico della Regione, per la realizzazione del bimensile è di Euro 56.400,00.

C.2 EDISUD "La Gazzetta del Mezzogiorno"

Il quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", testata leader in Puglia, viene inviato in abbonamento (domenica e lunedi) alle numerose Comunità di pugliesi emigrati all'estero. Tale iniziativa, già più volte realizzata, è risultata particolarmente gradita ai nostri connazionali emigrati.

La spesa prevista per la realizzazione di tale progetto è di Euro 39.315,36

L'impegno finanziario previsto è a totale carico della Presidenza della G.R. - Settore Politiche Migratorie

C.3 "Bollettino d'Informazione" - Comune di Mattinata -

L'Amministrazione comunale di Mattinata, ha previsto di destinare anche alle nostre Comunità di pugliesi residenti all'estero, la pubblicazione del "Bollettino d'Informazione", con cadenza bimestrale. Tale progetto si pone l'obiettivo specifico di intensificare i legarni fra i nostri concittadini emigrati e la propria terra d'origine. La spesa prevista per la pubblicazione del "Bollettino d'Informazione è di Euro 9.500,00.

L'impegno previsto a carico della Presidenza della GR. - Settore Politiche Migratorie è di Euro 8.000,00.

C.4 "Bollettino d'Informazione" - Comune di Sammichele

L'Amministrazione Comunale di Sammichele dal 2001 pubblica il Bollettino d'Informazione Comunale "U Casale", con cadenza bimestrale, che viene spedito, tra gli altri, ai sammichelini residenti all'estero, con l'intento di conservare una comunicazione su quanto avviene nel proprio paese d'origine e non perdere i contatti con la propria gente.

Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 8.134,20.

C.5 "Il Cittadino Canadese" - Montreal, Canada

Il Cittadino Canadese è un settimanale in lingua italiana del Canada, che ogni anno a Natale prepara un'edizione speciale dove, oltre alle notizie ed alle normali rubriche, si pubblicano anche i messaggi augurali delle autorità civili, canadesi e italiane, rivolti ai nostri connazionali.

Pertanto, anche la Presidenza della Regione Puglia, per le prossime feste natalizie, invierà un messaggio ai pugliesi residenti a Montreal e in tutto il Canada, alfine di rinsaldare ed intensificare i rapporti con lo scopo indotto di rilanciare turisticamente la nostra regione.

Il costo di tale messaggio a carico della Presidenza giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 575,00.

C.6 - Gesim s.r.l. - Italian Network - Roma

La Gesini, Gestione Servizi Informazione Multimediale di Roma, con l'Agenzia Settimanale Italian Network/TV, ha presentato il progetto "PUGLIA NEL MONDO" - 'Teleweb 2002: Informazione Televisiva ori line per i pugliesi nel mondo', considerando l'impegno che il governo regionale ha nei confronti dei corregionali all'estero e dell'attenzione che lo contraddistingue in questi ultimi anni nel confronto con l'innovazione tecnologica. Infatti, il progetto, che utilizza tecnologie di comunicazione avanzate, presenta una valenza indiscussa in ambito internazionale e risponde compiutamente alle esigenze espresse dalle comunità di corregionali all'estero.

Si tratta di un progetto che prevede tre tipologie di iniziative e precisamente:

- notiziario redazionale audio/video
- web conferenze audio/video
- programma televisivo a carattere documentaristico oltre che informativo.

A fronte dell'intero progetto presentato per que-

st'anno si propone la realizzazione di nr. 2 trasmissioni mensili, per 12 mesi, della durata di 45', in diretta audio-video, senza filmato e una web-conference.

Il costo per l'attività suddetta, a carico della Giunta Regionale-Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 54.000.00.

C.7 -Centro Famiglia Pugliese di Rosario - Argentina

L'Associazione Centro Famiglia Pugliese di Rosario in Argentina, ha presentato una richiesta per l'acquisto di un computer, corredato di tutti i supporti necessari al suo funzionamento, per poterlo mettere a disposizione di tutti i soci. Tale intervento rientra nella strategia di alfabetizzazione che il governo regionale vuole mettere in atto per favorire i contatti con tutte le comunità pugliesi nel mondo. Il costo per tale acquisto a carico della Presidenza Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 7.007,00.

C.8 -Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza - Argentina

L'Associazione Famiglia pugliese di Mendoza ha presentato una richiesta per l'acquisto di un computer corredato di tutti i supporti necessari al suo funzionamento, per poterlo mettere a disposizione di tutti i soci. Tale intervento rientra nella strategia di alfabetizzazione che il governo regionale vuole mettere in atto per favorire i contatti con tutte le comunità pugliesi nel mondo. Il costo per tale acquisto a carcico della Presidenza Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 5.964,00.

D. AREA SOSTEGNO E SOLIDARIETA'

La legge 23/00 prevede esplicitamente all'art. 3 lettera d - "Interventi di sostegno e tutela dei pugliesi residenti all'estero in particolari condizioni di disagio socio-economico", fermo restando il passaggio ai Comuni (art. 3 comma 2) di tutti gli interventi a carattere assistenziale a favore degli emigrati che desiderano rientrare definitivamente in Puglia.

Pertanto, con il Piano 2002 sono state accolte alcune richieste di interventi specifici in favore di comunità che insistono in contesti geografici in cui forte è la debolezza economica strutturale e/o congiunturale.

D.1 Associazione Gruppo dei Pugliesi Pietro Ippolito - Colonia, Germania

L'Associazione Gruppo dei Pugliesi Piretro Ippolito, ha fatto propria la richiesta inoltrata dal Presidente dell'Istituto "Italo Svevo", che richiede al Settore Politiche Migratorie della Presidenza della Giunta Regionale, un contributo affinché l'Istituto possa far fronte alle necessità interne e prosegua l'opera meritoria che svolge ormai da tanti anni. Infatti l'Istituto, unico istituto scolastico superiore italiano in Germania, riconosciuto dal governo italiano, è frequentato per il 12,76% da pugliesi ed i suoi obiettivi sono di grande rilevanza per le famiglie italiane che vivono all'estero. Il contributo a carico della Presidenza Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie è pari a Euro 30.000,00.

D.2 Associazione "Amici degli Emigrati" - Conversano

L'Associazione "Amici degli Emigrati" di Conversano ha presentato il progetto relativo ad un'attività che ha in animo di realizzare nei prossimi mesi, in favore di un gruppo di conversanesi emigrati in Argentina, in disagiate condizioni econorniche.

Infatti, in considerazione della situazione allarmistica di carattere generale, causata dai noti fatti politici avvenuti negli ultimi mesi in Argentina, ed in considerazione delle molte richieste pervenute e facendosi partecipe del desiderio di molti compaesani, che da oltre 50 anni non rientrano in Puglia, chiede un contributo per consentire ad almeno 11 conversanesi di rivedere il proprio paese per l'ultima volta.

Il contributo a carico della presidenza Giunta Regionale, settore Politiche Migratorie è pari a Euro 8.000,00.

E. AREA STUDI E RICERCHE

L'Area Studi e Ricerche raccoglie quei progetti utili al raggiungimento dell'integrazione culturale per le nostre comunità all'estero e che diano soprattutto agli emigrati di terza e quarta generazione strumenti validi per decodificare quanto hanno imparato attraverso i loro padri e i loro nonni. Il Settore, proseguendo nella sua opera di promozione

del nuovo concetto di emigrato, ha preso in esame alcuni progetti che coinvolgono direttamente il mondo della Scuola e il mondo della letteratura internazionale.

E.1 -Direzione Didattica Statale 2° Circolo Giovanni XXIII - Triggiano, Bari

La Scuola Elementare Statale "Papa Giovanni XXIll" di Triggiano ha presentato il progetto "Emigrare per vivere" che riguarda una ricerca-indagine sul fenomeno 'Emigrazione'.

La Scuola, coinvolgendo i docenti, le famiglie e gli alunni, fa una riflessione e approfondisce tematiche inerenti all'emigrazione, ma soprattutto sviluppa e favorisce atteggiamenti positivi verso gli immigrati di oggi, attraverso appunto la comprensione del fenomeno emigrazione di ieri.

L'attività si divide in due momenti: il reperimento delle informazioni e fonti documentarie e la Ricostruzione del fenomeno emigratorio. Tutto il materiale prodotto sarà oggetto di una pubblicazione.

Il contributo a carico della presidenza giunta Regionale, Settore Politiche Migratorie, è pari a Euro 4.350,00.

E.2 -FILEF, Federazione Italiana Lavoratori emigrati e famiglie, Bari

L'Associazione Filef ha presentato un progetto per una pubblicazione relativa alla "Integrazione culturale delle Comunità dei pugliesi nel mondo". Il progetto riguarda la costruzione di uno strumento finalizzato a perseguire una più avanzata integrazione culturale, in particolare per gli emigrati di terza e quarta generazione che hanno necessità di apporti formativi ed informativi particolari. La pubblicazione conterrà voci di importanti letterati italiani e meridionali e anche di scrittori dei Paesi che hanno accolto i nostri corregionali, per operare un'utile comparazione.

Il costo del progetto a totale carico della Presidenza Giunta Regionale è pari a Euro 9.750,00.

Il Settore Politiche Migratorie avrà una parte attiva nello svolgimento di tutte le attività previste nelle suddette Aree A, B, C, D, E, F, attraverso una collaborazione costante e continua con gli Enti promotori degli interventi stessi, alfine di verificare il puntuale raggiungimento degli obiettivi.

F. INTERVENTI PER REINSERIMENTI PRODUTTIVI E ABITATIVI

La nuova legge prevede nelle sue "finalità", così come la precedente legge, interventi per favorire "il reinserimento sociale e produttivo nelle attività agricole, artigianali, turistiche e commerciali, in forma singola o associata e l'accesso alla abitazione dei pugliesi emigrati e loro famiglie che rientrano nella Regione" (art. 3 lett. g).

La legge individua e definisce in modo chiaro, all'articolo 2, i destinatari di tali interventi che devono possedere i seguenti requisiti:

- cittadini pugliesi, le loro famiglie e i loro discendenti che rientrano dopo aver maturato, per motivi di lavoro, la permanenza all'estero non inferiore a cinque anni consecutivi e rientrati nella Regione da non più di due anni;
- la permanenza all'estero deve essere certificata dalle autorità consolari, o da documenti ufficiali rilasciati dal Comune o da autorità o da enti previdenziali stranieri o italiani e, in caso di autocertificazione, il competente Ufficio Regionale provvederà ad espletare gli accertamenti tendenti ad accertame la veridicità.

F.1 Contributo per attività produttive

Al fine di favorire gli emigrati, che rientrano stabilmente nella regione, nell'inserimento di attività lavorative agricole, artigianali, turistiche e commerciali, in forma singola o associata, sono concessi i contributi di seguito specificati.

Il richiedente, all'atto della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:

- Periodo di permanenza fuori della regione per motivi di lavoro non inferiore a cinque anni consecutivi;
- Rientro nella regione avvenuto da non più di due anni dalla data di inoltro della richiesta di contributo;
- L'attività può essere avviata anche dal coniuge dell'emigrato, ovvero da uno dei figli;
- Non saranno ammesse a contributo le spese sostenute oltre 12 anni precedenti la domanda;
- Il Settore, nei limiti della disponibilità di ciascun esercizio finanziario, provvederà alla liquidazione dei contributi spettanti nella misura percentuale consentita dalla stessa disponibilità finanziaria;
- La domanda va presentata alla Regione Puglia -

Presidenza Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie.

DOCUMENTAZIONE GENERALE
(comune a più interventi)

1) certificato consolare ovvero idoneo documento atto a dimostrare la permanenza all'estero o fuori regione;
2) certificato contestuale: nascita - residenza - stato famiglia ecc.;
3) copia del codice fiscale;
4) dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge in cui si dichiara di non aver inoltrato altra richiesta di contributo in materia ai sensi di altre leggi statali e/o regionali nonché l'impegno a conservare l'attrezzatura, oggetto del contributo, per almeno un triennio dalla data di erogazione del contributo;
5) autocertificazione delle fatture attestanti la spesa per cui si chiede il contributo e/o atto di vendita da cui risulti la spesa per l'acquisto di eventuali attrezzature usate;
6) certificato rilasciato da tecnico abilitato attestante, che le fatture e/o atto di vendita (indicate nello stesso certificato), relative alla richiesta di contributo, sono finalizzate allo svolgimento dell'attività e che la spesa indicata è congrua;
7) autocertificazione ai sensi di legge riconosciuta dal proprietario e dal conduttore del locale attestante la durata della locazione, l'importo del canone e gli estremi della registrazione del contratto per i primi due anni di attività, ricorrendone l'obbligazione ai sensi di legge ovvero contratto di locazione registrato;
8) ricevute di pagamento del canone di locazione.

F1.1 Attività Agricola

Contributo forfetario per spese di gestione Euro 2.600,00 fruibile alla scadenza di 24 mesi dalla data di inizio attività.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3

INOLTRE

- Autocertificazione ai sensi di legge in cui si dichiara:
  a) di essere in fase neo imprenditoriale e di dedicarsi a tempo pieno ad una specifica attività del settore agricolo,
  b) di impegnarsi a condurre l'attività per almeno un biennio dalla data di erogazione del contributo,
  c) di condurre i terreni ubicati in _____ dati catastali _____ in qualità di proprietario/fittavolo/mezzadro/colono/compartecipante.
- Certificato di iscrizione al registro delle imprese della camera di commercio.
- Attestati di versamento contributi previdenziali agli enti di competenza ovvero autocertificazione.
- Certificato di qualifica rilasciato dagli organi di competenza.

CONTRIBUTO PER SPESE DI ATTREZZATURE: fino al 40% su max spesa Euro 26.000,00.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

INOLTRE

- Certificato di iscrizione al registro delle imprese della camera di commercio
- Attestati di versamento di contributi previdenziali agli enti di competenza ovvero autocertificazione.
- certificato di qualifica rilasciato dagli organi di competenza.

F.1.2 Attività Artigianale

Contributo forfetario per spese di gestione: entità Euro 2.600,00 fruibile alla scadenza dei 24 mesi dalla data di inizio attività.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3

INOLTRE

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio - albo artigiani - da cui risulti di aver svolto per non meno di due anni l'attività.

CONTRIBUTO per SPESE DI AFFITTO LOCALI ATTENENTI L'ATTIVITA': fino all'80% sulla spesa per 24 mesi - max contr. Euro 4.200,00 fruibile alla scadenza di 24 mesi dalla data dell'inizio attività.

DOCUMENTI nn. 1-2-3-7-8

INOLTRE

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio - albo artigiani - da cui risulti di aver svolto per non meno di due anni l'attività.

CONTRIBUTO per SPESE DI ATTREZZA-

TURE-ADEGUAMENTO LOCALI: fino al 50% su max spesa Euro 26.000,00.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6
INOLTRE
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio - albo artigiani

F.1.3 Attività Turistiche

CONTRIBURO FORFETTARIO per SPESE DI GESTIONE: entità Euro 2.600,00 fruibile alla scadenza dei 24 mesi dalla data di inizio attività

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità da cui risulti la conduzione, da parte del richiedente, per non meno di due anni dell'attività.

INOLTRE

contributo per spese di affitto locali attinenti l'attività: fino all'80% sulla spesa per 24 mesi max contributo Euro 4.200,00 fruibile alla scadenza dei 24 mesi dalla data di inizio attività.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3 - 7 - 8
INOLTRE
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità da cui risulti la conduzione, da parte del richiedente, per non meno di due anni di attività.
- Contributo per spese di attrezzature-adeguamento locali: fino al 40% su max spesa Euro 52.000,00.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2- 3- 4- 5 - 6
INOLTRE
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità

F.1.4 Attività Commerciale

CONTRIBUTO FORFETTARIO per SPESE DI GESTIONE: entità Euro 2.600,00 fruibile alla scadenza dei 24 mesi dalla data di inizio attività.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3
INOLTRE
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità da cui risulti la conduzione, da parte del richiedente, per non meno di due anni dell'attività.
- Contributo per spese di affitto locali attinenti l'attività: fino al 40% su spesa per 24 mesi max contributo di Euro 2.600,00 fruibile alla scadenza dei 24 mesi dalla data di inizio attività.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3 - 7 - 8
INOLTRE
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità da cui risulti la conduzione, da parte del richiedente, per non meno di due anni dell'attività.
- contributo per spese di attrezzature-adeguamento locali: fino al 40% su max spesa Euro 26.000,00.

DOCUMENTI: nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6
INOLTRE
- Licenza di esercizio rilasciata dalla competente autorità.

N.B.:
1) Può essere richiesta documentazione aggiuntiva secondo le esigenze istruttorie.
2) La conformità delle certificazioni fornite sarà oggetto di verifica da parte dei funzionari del Settore Politiche Migratorie tramite visite ispettive.

F. 2 Contributo Casa

Modalità e criteri di erogazione dei contributi (una tantum) a fondo perduto per acquisto - costruzione - ricostruzione - ampliamento della prima casa ai lavoratori pugliesi emigrati dal almeno 5 anni consecutivi in possesso, all'atto della domanda, dei seguenti requisiti previsti dalla L.R. 23/2000 art. 2 lett. a):
1) eventuale rientro in Puglia entro 2 anni dalla domanda
2) titolo di acquisto
3) concessione edilizia (originaria)

La documentazione di cui al punto 2) e 3) deve avere una data non superiore ad un anno da quella di inoltro della domanda (farà fede la data della raccomandata ovvero il protocollo di arrivo al comune o al Settore Politiche Migratorie)
a. I contributi saranno concessi nella misura massima del 15% del costo totale della casa su una spesa massima ammissibile di Euro 52.000,00.
b. La percentuale sarà stabilita, per ogni esercizio finanziario, sulla base del numero di richieste

risultate complete e della disponibilità finanziaria.

c. La domanda di contributo va presentata al Sindaco del comune in cui è situata la casa.
d. Le domande eventualmente inoltrate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Piano annuale, saranno acquisite con riserva di richiesta degli elementi documentali previsti dal programma in vigore.
e. Le Anirniffistrazioni comunali, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Piano annuale e a seguito dell'indirizzo programmatico indicato dalla regione faranno pervenire alla Presidenza della Giunta Regionale - Settore Politiche Migratorie il modello "B/5" (che si allega), relativamente agli aventi titolo.
f. Il Settore, sulla base dei dati contenuti in tale modello e nei limiti della disponibilità di ciascun esercizio finanziario, provvederà alla liquidazione dei contributi spettanti nella misura percentuale consentita dalla stessa disponibilità finanziaria.

DOCUMENTAZIONE GENERALE

1. certificato consolare ovvero idoneo documento atto a dimostrare la permanenza all'estero o fuori regione
2. certificato contestuale (nasc. res. st, fam, ecc) ovvero autocertificazione
3. copia del codice fiscale
4. dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge recante la seguente dicitura: "né l'interessato né il coniuge sono proprietari nella regione di altra casa e non hanno mai richiesto contributi allo stesso titolo, la casa non è accatastabile nelle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9".
5. Dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale ovvero di tecnico abilitato sulla corrispondenza della casa alle caratteristiche previste dall'edilizia non di lusso.

INOLTRE

In caso di acquisto

Atto notarile di compravendita ovvero certificato notarile

In caso di costruzione

(per l'erogazione in acconto del 50% del contributo)

- concessione edilizia originaria ed eventuali varianti
- preventivo di spesa

(per l'erogazione a saldo del restante 50% del contributo)

- certificato di abitabilità ovvero certificato del direttore dei lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato
- fatture e/o computo metrico vistato dall'ufficio tecnico comunale per la congruità della spesa e/o certificato di tecnico abilitato che attesti la congruità della stessa.

N.B. Può essere richiesta la documentazione aggiuntiva secondo le esigenze istruttorie.

F.3 CONTRIBUTO INTEGRAZIONE CANONE LOCAZIONE ALLOGGIO

Modalità e criteri di erogazione dei contributi integrazione del canone di locazione. I lavoratori emigrati, che rientrano definitivamente dopo almeno 5 anni di permanenza fuori Regione, e locatore di un alloggio in un comune pugliese possono fare domanda di contributo per la integrazione del canone di locazione al comune di rientro entro un anno dalla data di rientro definitivo in Puglia.

Documentazione da allegare alla domanda:

1) Certificato consolare ovvero idoneo documento atto a dimostrare la permanenza all'estero o fuori Regione;
2) Stato di famiglia;
3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti che il reddito annuo complessivo riferito all'anno precedente la domanda non sia superiore a Euro 10.500,00 oppure certificato di disoccupazione;
4) Autocertificazione sottoscritta dal proprietario e dal conduttore dell'alloggio attestante la durata della locazione, l'importo del canone e gli estremi della registrazione del contratto nella medesima dichiarazione, inoltre, dovrà essere dichiarato che l'alloggio non riveste caratteristiche di lusso;
5) Autocertificazione da cui risulti che il richiedente non abbia fruito di altre agevolazioni che abbiano le stesse finalità;
6) Ricevute di avvenuto pagamento del canone di

locazione, da acquisire agli atti del comune a fine anno e comunque prima della liquidazione del contributo.

I sindaci faranno pervenire alla presidenza della Giunta Regionale Settore Politiche Migratorie un quadro riepilogativo delle richieste di contributo secondo il Modello "CL" che si allega).

La Regione Puglia sulla base dei dati contenuti in tale modello e nei limiti della disponibilità finanziaria adotterà il provvedimento di liquidazione ai comuni del finanziamento utile alla crogazione del contributo ai destinatari aventi diritto.

I contributi saranno erogati nella misura dell'80% del canone di locazione e comunque in misura nonsuperiorea Euro 2.100,00 annue per la durata di 24 mesi.

N.B. Il contributo dovrà riferirsi all'anno di presentazione della domanda e non può riguardare locazione riferita ad anni precedenti.

La richiesta per il secondo anno o frazione di esso va rinnovata all'inizio del nuovo anno solare, perdurando le condizioni di ammissibilità del contributo.

Il costo del progetto a totale carico della Presidenza della Giunta Regionale è pari a Euro 230.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria dell'anno 2002 è assicurata dallo stanziamento di Euro 1.100.000,00 sul Capitolo 0941010 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo, giusta legge di Bilancio nr. 7/02.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate considerato che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 23 dell'11/12/00, propone l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al provvedimento del funzionario direttivo e del dirigente del Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di ritenere rispondente alle finalità di cui alla legge regionale nr. 23 dell'11/12/00 il Piano Annuale per il 2002 illustrato dal Presidente.
- di approvare il Piano Annuale 2002 di cui all'art.10 della legge regionale nr. 23 dell'11/12/00, secondo i criteri e le modalità descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare la ripartizione dello stanziamento di Euro 1.100.000,00 di cui al Cap. 0941010 legge di Bilancio Regionale nr. 7/2002 e art. 13 - comma 3 L.r. 23/00, così come evidenziato nell'allegato "F", parte integrante del presente atto, con le ripartizioni riportate negli allegati "A", "B", "C", "D", "E", "F";
- di dare atto che il Dirigente del Settore Politiche Migratorie provvederà, a seguito del completamento istruttorio con successivi e separati atti, alla liquidazione del contributo di cui agli interventi previsti dal presente atto;
- di dare atto che la Giunta Regionale, a seguito del completamento istruttorio operato dal Settore, apporterà le opportune variazioni alla ripartizione interna degli stanziamenti resi disponibili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

PROGRAMMA FINANZIARIO **Allegato "1"**

E.F. 2002 -
CAP. 0941010 ENTITÀ STANZIAMENTO **Euro 1.100.000,00**

L.R. di Bilancio n. 7/2002 L.R. n. 23/2000 art. 11

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO

	Euro	%
A. PROMOZIONE CULTURALE	214.250,00	19,48
B. FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI	424.254,44	38,57
C. ATTIVITà DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	179.395,56	16,30
D. SOSTEGNO E SOLIDARIETA'	38.000,00	3,46
E. STUDI E RICERCHE	14.100,00	1,28
F. INCENTIVI ATTIVITA' ECONOMICHE E AIUTI ABITATIVI	230.000,00	20,91
TOTALE	**1.100.000,00**	100,00

TALE STANZIAMENTO SARA' RIPARTITO SECONDO I CRITERI ESPLICITATI NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "A"

A – PROMOZIONE CULTURALE **Euro 214.250,00**

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002

Progetti	Euro
A.1 Interscambi e gemellaggi	
A.1 a) Politecnico di Bari – Università La Plata , Argentina	110.500,00
A.1.b) Scuola Statale Lucarelli, Carbonara – Bari	6.000,00
A.2 Settimane Pugliesi	
A.2 a) Comune si Sanarica – Lecce	8.000,00
A 2 b) Federazione Regione Puglia Canada	17.500,00
A.2 c) I.P.S.S.A.R. Castellana Grotte	10.000,00
A.3 Partecipazione e realizzazione di Manifestazioni e Iniziative Culturali	
A.3 a) Federazione Molfettesi d'America – New Jersey	7.500,00
A.3 b) Fondazione Italia nel Mondo - Roma	15.000,00
A .3 c) Comune di Aradeo Associazione Amici della Musica – Aradeo	20.000,00
A.3 d) Associazione Molfetta nel Mondo – Molfetta (Bari)	6.000,00
A.3 e) Associazione Regionale Pugliese La Chaux de Fonds – Svizzera	5.000,00
A.3 f) Circolo Ricreativo "L'Emigrante" – Casarano (LE)	5.000,00
A.3 g) Schena Editore – Brindisi	3.750,00
TOTALE	**214.250,00**

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "B"

B - FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI **Euro 424.254,44**

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002

Progetti	Euro
B.1 – Associazione Pugliese di La Plata – Argentina	46.400,00
B.2 – Consorzio Promosud – Rutigliano	107.794,20
B.3 - ACLI – Bari- ACLI – Argentina	46.500,00
B.4 – R.C.R. – Radio Centro Roseto – Roseto Valfortore (FG)	51.072,00
B.5 – Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza - Argentina	40.717,24
B.6 – Fedapuve – Federazione delle Associazioni Pugliesi- Venezuela	26.000,00
B.7 – La Belle Compagnie – I Danzanova – Manfedonia	56.810,00
B.8 – Crate – Onlus – Bari	47.161,00
B.9 – Associazione Pugliese San Paolo – Brasile	1.800,00
TOTALE	**424.254,44**

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "C"

C – ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE **Euro179.395,56**

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002

Progetti	EURO
C.1 – Rivista " Nuova Puglia Emigrazione"	56.400,00
C.2 – EDISUD "La Gazzetta del Mezzogiorno"	39.315,36
C.3 – " Bollettino d'informazione" – Comune di Mattinata	8.000,00
C.4 – "Bollettino d'informazione" – Comune di Sammichele	8.134,20
C.5 – " Il Cittadino Canadese" – Momtreal, Canada	575,00
C.6 – Gesim s.r.l.- Italian Network – Roma	54.000,00
C.7 – Centro Famiglia Pugliese di Rosario – Argentina	7.007,00
C.8 – Associazione Famiglia Pugliese di Mendoza - Argentina	5.964,00
TOTALE	**179.395,56**

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "D"

D – SOSTEGNO E SOLIDARIETA' **EURO 38.000,00**

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002

Progetti	EURO
D.1 Associazione Gruppo dei Pugliesi Pietro Ippolito-Colonia, Germania	30.000,00
D.2 Associazione "Amici degli Emigranti " – Conversano	8.000,00
TOTALE	**38.000,00**

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "E"

E. STUDI E RICERCHE

Euro 14.100,00

RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002

Progetti	EURO
E.1 Direzione Didattica Statale 2° Circolo Giovanni XXIII – Triggiano, Bari	4.350.00
E.2 FILEF, Federazione italiana Lavoratori emigrati e famiglie, Bari	9.750,00
TOTALE	**14.100,00**

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

Allegato "F "

F- INTERVENTI PER AVVIO ATTIVITA' COMMERCIALI E AIUTI_ ABITATIVI _ **Euro 230.000,00**

STANZIAMENTO

	N. DOMANDE	Euro
F.1 CONTRIBUTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE		
F.2 CONTRIBUTO CASA		
F.3 CONTRIBUTO CANONE LOCAZIONE ALLOGGIO		
TOTALE	**50**	**230.000,00**

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUMTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

MODELLO "B5"

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

BENEFICIARIO	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	
RECAPITO IN ITALIA PER INVIO CONTRIBUTO E/O CORDINATE BANCARIE	
DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA	
DATA EMIGRAZIONE DALLA PUGLIA	
DATA EVENTUALE RIENTRO	
DATA DI ACQUISTO O DI CONCESSIONE EDILIZIA ORIGINARIA	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO ACQUISTO (COSTRUZIONE - RICOSTR.- AMPLIAMENTO) *	---------- ----------
ENTITA' SPESA: SOSTENUTA DA SOSTENERE	 _____ _____

* ***SPECIFICARE SE LA COSTRUZIONE È IN CORSO O ULTIMATA***

L'AMMINISTRAZIONE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE:
I DATI RIPORTATI NEL PRESENTE PROSPETTO SONO CONFORMI A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO "E. 2 CONTRIBUTO CASA" SONO STATI ACQUISITI AGLI ATTI D' UFFICIO GLI ELEMENTI DOCUMENTALI UTILI.

IL SEGRETARIO_____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE _____

IL SINDACO _____

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA DELLA GIUMTA REGIONALE
SETTORE POLITICHE MIGRATORIE

MODELLO "CL"

COMUNE di _____ PROVINCIA di _____

BENEFICIARIO	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
PAESE DI PROVENIENZA	
DATA DI ESPATRIO	
DATA DI RIMPATRIO	
AMMONTARE DEL REDDITO	
DATA DI REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO	
AMMONTARE CANONE ANNUO	
AMMONTARE CONTRIBUTO (80%)	
PERIODO DA AMMETTERE A CONTRIBUTO	*DAL* _____ *AL* _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2002, n. 1734

L.R. 11 febbraio 1999, n. 10 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza - Approvazione secondo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Bari.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Minori, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Con deliberazione n. 1503 del 19 novembre 1999 la Giunta Regionale ha approvato il primo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Bari relativo alla legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza", in attuazione della legge 28 agosto 1997 n. 285.

Tale Piano, articolato in progetti esecutivi annuali presentati dai comuni appartenenti al territorio provinciale, ha dato la possibilità di finanziare interventi finalizzati a realizzare un sistema di servizi e opportunità volte allo sviluppo della personalità del minore e alla valorizzazione delle reti sociali primarie.

Il Governo, per il nuovo triennio di applicazione della L. n. 285/97, ha provveduto ad assegnare alla Regione Puglia la quota relativa al primo anno del secondo triennio.

Sulla base delle esperienze maturate è stato necessario, provvedere all'emanazione di modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale relative al secondo triennio e, contestualmente, determinare ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 10/99, gli ambiti territoriali nonché la ripartizione delle risorse.

Con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001, la Giunta regionale ha confermato per il secondo triennio gli ambiti territoriali preesistenti, uno per ciascuna Provincia, ha diramato i criteri e le linee guida per l'attuazione degli interventi e ha attribuito le risorse finanziarie per il primo anno ai singoli ambiti territoriali.

Ai sensi della succitata deliberazione, all'ambito territoriale della Provincia di Bari è stato assegnato la somma di £. 6.210.305.730 pari a Euro 3.207.355,24 per i progetti relativi alla prima annualità del secondo piano territoriale di intervento.

I Comuni appartenenti all'ambito della Provincia di Bari hanno predisposto un piano territoriale d'intervento di durata triennale, articolato in progetti annuali esecutivi, approvato tramite accordo di programma con gli altri Enti interessati, quali la Provincia, le Aziende sanitarie locali, l'Ufficio Scolastico regionale, il Centro Servizi amministrativi, il Tribunale per i Minorenni, il Centro per la giustizia minorile. Detto accordo è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia.

La Provincia di Bari, ha trasmesso il secondo piano territoriale di intervento, correlato all'accordo di programma sottoscritto dagli enti stipulanti, allegato in copia al presente provvedimento, per farne parte integrante.

Elemento di novità rispetto al Piano precedente, prospettato con un contesto di ampio risalto, è "il piano di assistenza formativa a supporto della programmazione e dell'attuazione del nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali per gli Enti locali, a valere sulle risorse del II triennio della Legge 285/97 per la Provincia di Bari".

Ulteriore novità è rappresentata dalla proposizione di n.3 progetti pilota finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo da realizzarsi in ambito sovracomunale.

La Commissione consultiva per i problemi dei minori di cui all'art. 3 della L.R. n. 10/99, nella riunione del giorno 12 settembre 2002 ha espresso parere favorevole in merito al predetto piano triennale di intervento della provincia di Bari, che con il presente provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 285/97 e dei criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 18 76 dell'11 dicembre 2001.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001: il provvedimento che si propone non pre-

vede impegno di spesa, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, trattandosi di atto programmatorio nell'ambito dell'impegno già assunto con deliberazione n. 1876/2001.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. d) - della L.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della L.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il secondo Piano triennale territoriale di intervento della Provincia di BARI, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, costituito da n. 7 progetti di Comuni associati, n. 35 progetti di Comuni singoli, n. 3 progetti pilota, oltre il progetto del Comune di Bari, città riservataria;

- di dare atto che i progetti esecutivi annuali, relativi al predetto secondo Piano territoriale, saranno approvati e finanziati con atti del Dirigente del Settore Servizi Sociali, così come disposto nei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- di dichiarare la presente deliberazione esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Al centro tu

II Piano territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza 2002 - 2004

Provincia di Bari

ACCORDO DI PROGRAMMA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE TRIENNALE DI INTERVENTO PER LA PROVINCIA DI BARI 2002-2004 PREDISPOSTO IN ATTUAZIONE DELLA L.N. 285/97 - "PROMOZIONE DI DIRITTI E DI OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA" E DELLA L.R. N. 10/99 "SVILUPPO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA".

Premessa

- La L.n. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" prevede Finanziamenti per i Piani Territoriali d'Intervento di durata triennale;

- la l.r. n. 10/99 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza" detta norme per la programmazione e l'organizzazione delle iniziative degli Enti Locali;

- la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 3 14 del 15/4/1999, ha individuato per il primo triennio 5 ambiti territoriali, uno per ciascuna Provincia e, visti i risultati positivi riscontrati in sede di prima applicazione della l.r. n. 10/99, con successiva Deliberazione di Giunta n. 1876 dell'11/12/2001, ha confermato per il II triennio i 5 ambiti. Contestualmente ha approvato modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale ed ha attribuito a ciascun ambito le risorse relative alla prima annualità del II Piano Territoriale, determinando in Euro 3.207.355,24 (L. 6.210.305.730) la somma destinata alla Provincia di Bari, da cui detrarre Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) da utilizzare per attività informativa intesa alla divulgazione, attraverso spot e programmi televisivi che diano specifiche indicazioni sull'attuazione delle attività progettuali locali. La somma destinata alla Provincia di Bari per formazione ed aggiornamento ammonta a Euro 161.314,54 (L. 312. 348.497);

- ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 267/2000, gli Enti Locali e gli altri soggetti interessati, compresi negli ambiti territoriali, esprimono consenso unanime ed approvano i Piani d'Intervento con la sottoscrizione di Accordo di Programma;

- la Provincia di Bari, al fine di predisporre il Piano Territoriale d'Intervento per il triennio 20022-22004 ha promosso e realizzato le seguenti iniziative:
  - n. 1 conferenza stampa per la presentazione delle linee di indirizzo relative alla programmazione del Il Piano Triennale per l'infanzia e l'adolescenza;
  - n. 2 conferenze di servizio cui hanno partecipato i Comuni, il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi), le Aziende Sanitarie Locali, il Centro di Giustizia Minorile;
  - n. 4 incontri con il Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Bari (ex Provveditorato agli Studi) e la Direzione Generale-Uffici Scolastici Regionali per la Puglia, mirati all'individuazione delle modalità di attuazione di progetti pilota per l'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, da realizzarsi in n. 3 ambiti sovracomunali;
  - n. 1 incontro con il Terzo Settore per l'approfondimento delle tematiche relative alla programmazione partecipata;
  - n. 1 corso di formazione, su "Nuove strategie per la gestione delle collaborazioni interne ed esterne nel lavoro per progetti", esteso ad amministratori, operatori sociali e funzionari amministrativi. Il corso, organizzato dalla Fondazione - E. Zancan - ha costituito un momento di approfondimento congiunto sui contenuti della L. n. 328/2000 e del D.P.C.M. del 30/3/2001 "Atti di indirizzo e coordinamento siti sistemi di affidamento dei servizi alla persona";
  - incontri vari con i rappresentanti del Formez per la stesura del Piano di Formazione, da sottoporre, per l'approvazione definitiva, agli altri soggetti coinvolti;
  - assistenza tecnica ai Comuni;
  - istituzione di un numero verde, diffusione di uno spot pubblicitario sulle reti televisive locali, creazione di un sito web, al fine di favo-

rire l'informazione e la partecipazione dei cittadini.

Tutto ciò premesso, tra il Presidente della Provincia di Bari, i Sindaci dei Comuni singoli o associati, di citi all'allegato elenco, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il Dirigente del Centro Servizi Amministrativi della Provincia di Bari (ex Provveditorato agli Studi), i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, il Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile ed il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
Finalità

Il Piano Territoriale per l'infanzia e l'adolescenza 2002-2004 persegue le seguenti finalità:
- realizzare a livello provinciale un sistema integrato di servizi ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso il consolidamento e l'allargamento del metodo della programmazione concertata tra i Comuni;
- promuovere la coprogettazione interistituzionale e con i soggetti del Terzo Settore;
- Garantire il raccordo tra la programmazione ai sensi della L. n. 285/97 e quella ai sensi della L. n. 328/2000;
- dare continuità, stabilità e implementazione alle azioni e agli interventi del I Piano Territoriale riconducibili alle seguenti aree tematiche:
  - servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonchè misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali;
  - innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia; servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero;
  - azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- superare le criticità riscontrate In sede di monitoraggio del I piano territoriale con l'obiettivo, ritenuto prioritario anche dalle linee d'indirizzo regionale, di privilegiare l'area d'intervento per:
  - adolescenti, favorendo attività progettuali che prevedano forme ed Inserimenti lavorativi assolvendo contestualmente gli obblighi scolastici;
  - minori a rischio di devianza o entrati nel circuito penale;
  - minori disabili;
  - minori ospedalizzati;
  - minori abusati e maltrattati;

- attuare progettualità con carattere d'innovazione e sperimentalità;

- potenziare le azioni d'Informazione e sensibilizzazione della comunità locale al Fine di realizzare una programmazione partecipata e condivisa dal destinatari dei servizi, premessa per un sistema integrato e partecipato di valutazione.

Art. 2
Oggetto dell'Accordo

L'oggetto del presente Accordo è il Piano Territoriale Triennale per l'infanzia e l'adolescenza della Provincia di Bari 2002-2004, costituito dal Piano Triennale di Formazione e dal progetti esecutivi annuali predisposti dal Comuni singoli e associati e dagli atti amministrativi ad essi allegati.

Il Piano è stato definito secondo le seguenti linee guida:
- programmazione concertata tra i Comuni e gli altri soggetti firmatari dell'accordo;
- integrazione del pubblico con il privato sociale;
- centralità dell'utenza nella progettazione: minori e famiglia;
- priorità d'interventi di prevenzione rispetto a quelli assistenziali e riparatori;
- continuità, consolidamento ed implementazione degli interventi realizzati con il Piano 1999-2001;
- sperimentazione di progetti pilota.

Art. 3
Enti interessati all'Accordo di Programma, Ente promotore

I soggetti dell'Accordo sono: la Provincia, i Comuni, l'Ufficio Scolastico Regionale per la

Puglia ed il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi), le Aziende Sanitarie Locali BA/1-2-3-4-5, il Centro per la Giustizia Minorile, il Tribunale per i Minorenni di Bari.

Assume il ruolo di Ente promotore per portare a buon Cine il presente Accordo di Programma, la Provincia di Bari.

Art. 4
Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del II Piano Territoriale d'Intervento, oggetto del presente Accordo di Programma avviene per opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si assumono i seguenti impegni, ai sensi della L. n. 285/97, della L.r. n. 10/99 e delle linee di Indirizzo fissate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1876 del 11/12/2002.

La Provincia di Bari s'impegna:

- a promuovere e assicurare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, la raccolta delle informazioni e dei dati relativi al servizi e alle attività in favore dei minori presenti sul territorio, da inquadrarsi successivamente nell'ambito delle attività del Centro Regionale di Documentazione, con le risorse di cui all'art. 4, III comma della L.r. n. 10/99;
- ad assicurare il necessario coordinamento delle iniziative adottate sul proprio territorio, in accordo con il competente Assessorato regionale, anche tramite l'individuazione di un referente della Provincia;
- a promuovere, nell'ambito della propria competenza di programmazione, l'Accordo di Programma sul proprio territorio e a coordinarne le procedure;
- a trasmettere alla Regione il Piano Territoriale d'Intervento, articolato in progetti esecutivi, con l'Accordo di Programma stipulato tra i soggetti istituzionali e gli eventuali Contratti di Programma con i soggetti del Terzo Settore, definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 della L. 8/11/2000 n. 328 e degli atti d'indirizzo in materia;
- a svolgere la funzione di mediazione fra enti e soggetti, affinché l'utilizzo delle risorse attribuite agli ambiti territoriali avvenga in modo armonico, concordato e finalizzato ai risultati e non con la logica di ripartizione economica o di valenza territoriale;
- a garantire il buon andamento del Piano Territoriale ed a proporne, previe verifiche annuali, adeguamenti di natura tecnico-operativa che si dovessero rendere necessari;
- a promuovere azioni mirate al l'in formazione, alla diffusione del Piano Territoriale e allo scambio di esperienze;
- a svolgere attività di assistenza tecnica in favore degli Enti firmatari del presente Accordo;
- a trasmettere entro il mese di aprile di ogni anno alla Regione una relazione sullo stato di attuazione degli interventi, sulla loro efficacia, sull'impatto sul minori e sulla società, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorare le condizioni di vita dei minori nel territorio provinciale;
- ad attivare i programmi di formazione e aggiornamento degli operatori del settore dell'infanzia e dell'adolescenza a livello provinciale, adottati con provvedimenti di Giunta Provinciale e a favorire la partecipazione alle attività formative interregionali e nazionali;
- a concorrere, con gli altri soggetti interessati, alla programmazione e realizzazione, di n. 3 progetti-pilota, finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, rispettivamente nei territori di:
  1. Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi;
  2. Castellana Grotte, Locorotondo e Putignano;
  3. Altamura;

- a programmare, concordare e sottoscrivere con i Comuni e gli altri soggetti impegnati nell'Accordo di Programma l'attività formativa, di cui ali Piano di Formazione, denominato "I cantieri dell'innovazione sociale in Provincia di Bari."

I Comuni s'impegnano:

- a dare continuità e sistematicità alla concertazione Interistituzionale e con i soggetti del Terzo Settore;
- a garantire, a livello intraistituzionale, il coinvolgimento di tutti gli Assessorati afferenti alle tematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia;

- a prevedere nell'organizzazione degli Uffici di Servizio Sociale specifiche unità operative preposte allo svolgimento dei compiti della L. n. 285/97;
- a garantire un cofinanziamento dei progetti, pari almeno al 10%, ad esclusione del Comune di Bari, città riservataria, ai sensi dell'art. 1, comma II della L. n. 285/97;
- a divulgare il II Piano d'Intervento per l'infanzia e l'adolescenza con materiale pubblicitario d'informazione ed altre iniziative che diano visibilità ai percorsi progettuali;
- a vigilare, per quanto di competenza, sull'attuazione dei progetti verifiche e valutazioni in itinere, raccordandosi al sistema di valutazione dell'intero Piano Provinciale;
- ad assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la consultazione delle bambine e dei bambini, delle adolescenti e degli adolescenti, delle famiglie nella fase di gestione e valutazione dei progetti;
- a collaborare con la Provincia nelle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti, anche presso i soggetti affidatari dei servizi;
- a relazionare alla Provincia su eventuali difficoltà attuative o inadempienze rilevate; a presentare la documentazione relativa all'avvio dei progetti;
- a inviare, al termine di ogni annualità, atti amministrativi che documentino la conclusione del progetto Finanziato, con la relativa documentazione;
- a salvaguardare, nell'individuazione dei referenti della L, n. 285/97, la continuità operativa tra I e II triennio;
- a garantire la partecipazione dei propri referenti al lavori delle Commissioni istituite ai sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi) s'impegnano, per quanto di propria competenza:

- a divulgare il II Piano d'Intervento per l'infanzia e l'adolescenza attraverso un'attività di consulenza e informazione alle scuole sui progetti attivati;
- a facilitare, nel rispetto dell'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche, l'integrazione tra i servizi attivati dal Piano Territoriale d'Intervento ed i Piani dell'Offerta Formativa;
- a garantire il supporto tecnico, ove richiesto, a favore delle scuole che gestiscono progetti compresi nel Piano Territoriale;
- a programmare e realizzare, in sinergia con ali altri soggetti n. 3 progetti-pilota, finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo. Alle spese, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, concorrerà l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per i territori di:
  1. Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi,
  2. Castellana Grotte, Locorotondo e Putignano,
  3. Altamura;

- a sensibilizzare i Dirigenti d'Istituto, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, a collaborare attivamente alla realizzazione dei progetti;
- a salvaguardare, per quanto possibile, la continuità operativa tra I e II triennio dei referenti scolastici della L. n. 285/97;
- a garantire la partecipazione dei propri referenti al lavori delle Commissioni istituite al sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

Le Aziende Sanitarie Locali BA/1-2-3-4-5 s'impegnano:

- a divulgare la conoscenza del II Piano d'Intervento per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito delle proprie strutture amministrative. sociali e sanitarie, comprese nelle aree operative di cui al D.P.C.M. del 14/2/2001: materno-infantile, disabili, dipendenza da alcool e farmaci, patologie psichiatriche;
- ad ampliare, attraverso la necessaria integrazione tra iniziative socio-sanitarie ed attività socio-assistenziali ed educative dei Comuni e delle Scuole, il coinvolgimento delle strutture innanzi indicate, caratterizzate dalla presenza dei Servizi che, se pure non rivolti esclusivamente ai bambini, agli adolescenti ed alle famiglie, per la tipologia delle tematiche affrontate, ne includono, tuttavia, una terza fascia di utenza, specie nell'ambito della prevenzione;
- a garantire il raccordo operativo dei livelli amministrativo, sociale e sanitario delle proprie strutture;

- a partecipare attivamente alla programmazione e realizzazione del Piano d'Intervento con disponibilità di risorse umane, strumentali e Finanziarie, ove e se corrispondenti alle azioni programmatiche riconosciute e sostenute dalla Regione Puglia;
- a collaborare con ali altri soggetti firmatari del presente Accordo alla realizzazione dei n. 3 progetti-pilota finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, rispettivamente nei territori di:
  1. Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi;
  2. Castellana Grotte, Locorotondo e Putignano;
  3. Altamura;

- a salvaguardare, nell'individuazione dei referenti della L. n. 285/97, la continuità operativa tra I e II triennio;

- a garantire la partecipazione dei propri referenti ai lavori delle Commissioni istituite al sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

Il Centro per la Giustizia Minorile s'impegna:
- a divulgare il II Piano d'Intervento per l'infanzia e l'adolescenza con iniziative che diano visibilità ai percorsi progettuali;
- a garantire la continuità ed il potenziamento dei progetti rivolti ai minori presi in carico dalla Giustizia Minorile, integrandoli con le attività socio-assistenziali ed educativo-formative dei Comuni e delle Scuole;
- a partecipare attivamente alla programmazione e realizzazione del Piano d'Intervento con disponibilità di risorse umane e strumentali;
- a collaborare con gli altri soggetti firmatari del presente Accordo alla realizzazione dei n. 3 progetti-pilota finalizzati all'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, rispettivamente nei territori di:
  1. Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi;
  2. Castellana Grotte, Locorotondo e Putignano;
  3. Altamura;

- salvaguardare, nell'individuazione dei referenti della L. n. 285/97, la continuità operativa tra I e II triennio;
- a garantire la partecipazione dei propri referenti al lavori delle Commissioni istituite al sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

Il Tribunale per i Minorenni s'impegna:
- a divulgare il II Piano d'Intervento per l'infanzia e l'adolescenza con materiale pubblicitario di informazione ed altre iniziative che diano visibilità al percorsi progettuali;
- a partecipare attivamente alla programmazione e realizzazione del Piano d'Intervento con disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie,
- a garantire la continuità ed potenziamento dei progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e della devianza minorile;
- a salvaguardare, nell'individuazione dei referenti territoriali della L. n. 285/97, la continuità operativa tra I e II triennio;
- a garantire la partecipazione dei propri referenti ai lavori delle Commissioni istituite ai sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

Tutti i soggetti firmatari del presente Accordo si assumono gli oneri di rispettiva competenza, conseguenziali all'utilizzo di personale c/o messa a disposizione di strutture.

Art. 5
Coinvolgimento del Terzo Settore

Alla programmazione del Piano Territoriale partecipano, in stretta collaborazione con i soggetti istituzionali, i soggetti del Terzo Settore, operanti prioritariamente sul territorio provinciale, nell'ambito dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il coinvolgimento del Terzo Settore nella programmazione e gestione dei servizi si realizza attraverso l'instaurazione di intese c/o specifici rapporti convenzionali.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1876 dell'11/12/2001, in attesa dell'adozione di specifici indirizzi regionali di regolamentazione dei rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore, i contratti di programma si sostanziano in accordi per la gestione dei servizi da parte di soggetti del Terzo Settore che abbiano partecipato alla fase di progettazione.

Tali contratti devono prevedere quali requisiti essenziali:

1. la formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti;
2. l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento. Nel caso di ricorso a procedure ad evidenza pubblica, per l'aggiudicazione dei servizi ai soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. del 30/3/2001, è vietato il ricorso al metodo del massimo ribasso.

Sono da privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi qualitativi:

1. le modalità adottate per il contenimento dei turn-over degli operatori:
2. gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
3. la conoscenza degli specifici problemi sociali della comunità;
4. il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva dalle norme in materia di previdenza e assistenza.

La verifica del mantenimento dei livelli qualitativi concordati è elemento essenziale nell'eventuale rinnovo dei contratti di affidamento della gestione dei servizi, attesa la natura degli stessi e la durata triennale della programmazione, nel rispetto dell'art. 6 della L. n. 537/92 e successive modificazioni.

Art. 6
Organizzazioni di volontariato

Nella realizzazione del Piano d'Intervento il ruolo e l'apporto specifico delle Organizzazioni di Volontariato sono di fondamentale importanza.

Nell'affidamento alle Organizzazioni di Volontariato di interventi e di servizi, il Comune dovrà avvalersi dello strumento della convenzione di cui alla L. n. 266/91. prevedendo modalità di rimborso spese, in considerazione delle caratteristiche di gratuità e solidarietà proprie di tali Organizzazioni.

Art. 7
Istituzione delle Commissioni Tecniche Territoriali

Al fine di perseguire l'obiettivo del coordinamento degli interventi e dei servizi. in un rapporto di collaborazione tra i soggetti firmatari del presente Accordo, la Provincia promuove l'istituzione di n. 4 Commissioni Tecniche Territoriali, con funzioni di sintesi e confronto per la valutazione dell'andamento dei progetti zonali, anche al fine di pervenire a proposte di miglioramenti qualitativi e funzionali.

Le Commissioni Tecniche sono costituite da referenti della Provincia, dei Comuni. delle Istituzioni Scolastiche. dei Distretti Socio-Sanitari, del Tribunale per i Minorenni, degli Uffici dei Servizi Minorenni, dei rappresentanti dei soggetti del privato-sociale e sono integrate con i rappresentanti dell'utenza.

Le Commissioni si insediano entro due mesi dal l'approvazione del Piano d'Intervento da parte della Regione Puglia.

Gli ambiti territoriali delle suddette Commissioni sono così individuati:

I commissione	Zona A	Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Giovinazzo, Minervino Murge, Molfetta, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Trani, Terlizzi
II Commissione	Zona B	Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Cassano Murge, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Palo del Colle, Poggiorsini, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto
III Commissione	Zona C	Adelfia, Bari, Bitetto, Bitonto,

		Bitritto, Capurso, Cellamare, Modugno, Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano, Triggiano, Valenzano
IV Commissione	Zona D	Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Locorotondo, Monopoli, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Sammichele di Bari, Turi

Le Commissioni si riuniranno presso la sede della Provincia, o altra sede da concordare, con frequenza almeno quadrimestrale e cureranno la redazione dei verbali ed atti relativi alla rilevazione dello stato di attuazione dei piani di zona elle confluiranno in un documento unitario redatto dalla Provincia.

Ciascuna Commissione sarà coadiuvata nell'attività da un esperto dell'agenzia di formazione, cui sarà affidata l'assistenza tecnico-formativa degli operatori, di cui al Piano di Formazione approvato e sottoscritto contestualmente al presente Accordo.

Eventuali difficoltà e inadempienze rilevate rispetto all'esecuzione dell'Accordo. saranno riferite al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 11 del presente Accordo, per il tramite della Provincia.

Art. 8
Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico è contenuto nel prospetto allegato e la relativa copertura finanziaria è condizionata all'approvazione da parte della Regione Puglia del Piano Territoriale.

I Comuni si impegnano ad assicurare la copertura Finanziaria di loro spettanza con proprie quote di cofinanziamento, secondo quanto previsto dai rispettivi progetti.

Art. 9
Clausola di salvaguardia

Le parti firmatarie danno atto che gli impegni del presente Accordo sono subordinati all'approvazione del Piano d'Intervento ed al conseguente finanziamento da parte della Regione Puglia.

Art. 10
Durata dell'accordo

La durata del presente Accordo è fissata in n. 3 anni, con decorrenza dalia data di approvazione del Piano Territoriale da parte della Regione Puglia.

In caso di recesso di una delle parti è necessaria la notifica almeno sei mesi prima della scadenza annuale, decorrente dalla approvazione regionale.

Art. 11
Collegio di vigilanza

La vigilanza sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo è svolta da un Collegio presieduto dal Presidente della Provincia e composto dal legale rappresentante di ciascun Ente stipulante, o da suo delegato.

Detto Collegio si insedierà entro quattro mesi dal l'approvazione del Piano d'Intervento da parte della Regione Puglia e si riunirà allorquando il Presidente o due membri ne facciano richiesta.

La sede del Collegio è convenzionalmente stabilita presso la Provincia di Bari.

Il Collegio, a livello operativo, potrà avvalersi delle segnalazioni e dei dati rilevati dalle n. 4 Commissioni Tecniche Territoriali di cui all'art. 7 del presente Accordo.

Art. 12
Arbitrato

Le controversie che dovessero eventualmente sorgere in merito all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma saranno esaminati dal Collegio di Vigilanza, di cui all'art. 11 del presente Accordo, che ha il potere di porre in essere gli interventi sostitutivi ed eventual-

mente, di fungere da collegio arbitrale, come previsto dalle norme vigenti.

Art. 13
Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, condiviso all'unanimità dai legali rappresentanti degli Enti stipulanti sarà approvato dall'Ente promotore con proprio atto formale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ENTE	Legale rappresentante o suo delegato Cognome Nome	FIRMA
Provincia	VERNOLA MARCELLO	
A.S.L. BA/1	CORATELLA GIUSEPPE	
A.S.L. BA/2	ALFREDO MANDOLO	
A.S.L. BA/3	LAGIOIA MARIA D.	
A.S.L. BA/4	GIUSEPPE DI NOIA	
A.S.L. BA/5	PONTIGGIA GIOVANNA	

Ufficio Scolastico Regionale	GIUSEPPE FIORI	
Centro Servizi Amministrativi	GIUSEPPE IMBRIANI	

Tribunale per i Minorenni	GIUSEPPE BATTISTA	
Centro per la Giustizia Minorile	ANTONELLA GIUREOLA	

Comuni associati	Ente capofila		
Corato Ruvò Terlizzi	Corato	Agnello Ventura	
Casamassima Conversano Gioia del Colle Sammichele di Bari Turi	Gioia del Colle	DE PALMA PIETRO	
Bitetto Bitritto Modugno	Modugno	RANA GIUSEPPE	
Bisceglie Giovinazzo Molfetta	Molfetta	MAURO MAGARELLI	
Adelfia Capurso Cellamare Noicattaro Triggiano Valenzano	Noicattaro	Mario Lacano	
Acquaviva			

delle Fonti Altamura Cassano Santeramo in Colle	Santeramo in Colle	NICOLA DE BENEDICTIS	
Grumo Appula Sannicandro Toritto	Toritto	GIUSEPPE MOLE	

Comuni singoli		
Alberobello	GIOVANNI TRITTO	
Andria	COLIA FRANCESCO	
Bari	MELCHIORRE FILIPPO	
Barletta	FRANCO FUCCI	
Binetto	ROSA D'ATTOLIPO	
Bitonto	ELIA GIUSEPPE	
Canosa di Puglia	SAMUELE PONTIN	
Castellana Grotte	SIMONE PINTO	
Gravina di Puglia	CICOLECCHIA ANDREA	
Locorotondo	CEGLIE PASQUA	

Mola di Bari	CACCURI LUIGI	
Minervino	GRISORIO ANGELO	
Monopoli	LAGANA' PROF. WALTER	
Noci	INTINI CONCETTA	
Palo del Colle	VALENTO VITO	
Poggiorsini		
Polignano a Mare	BOVINO ANGELO	
Putignano	LATERZA DOMENICO	
Rutigliano	GRANCO VALENTINO	
Spinazzola	[illegible]	
Trani	FABBRETTI INCORONATA	

Ambito territoriale: Provincia di Bari **Piano economico I annualità**

N° progetto	Titolo progetto	Comuni partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico Enti diversi	Quota a carico fondo ambito	% ≈ Quota carico Comuni
1	"GIOCANDO E NON SOLO 2"	Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi	€ 418.135,95	€ 160.101,64	€. 5.165,00 (ASL BA/1)	€ 252.869,31	63,31 %
2	"I BAMBINI E LE BAMBINE COLORANO IL MONDO" "SPAZIO GENITORI"	Gioia del Colle, Casamassima, Conversano, Sammichele di Bari, Turi	€ 30.408,79			€ 30.408,79	
2a	"VERSO LA CITTÀ SOSTENIBILE"	Gioia del Colle	€ 62.570,64	€ 10.329,13		€ 52.241,51	19,77 %
2b	"CENTRO PER LA FAMIGLIA" "EDUCATIVA TERRITORIALE"	Casamassima	€ 39.778,51	€ 4.187,21		€ 35.591,30	11,76 %
2c	"CENTRO DI AGGREGAZIONE"	Turi	€ 24.588,35	€ 2.588,25		€ 22.000,10	11,76 %
2d	"LA CITTÀ DEI RAGAZZI"	Conversano	€ 56.913,31	€ 7.746,84		€ 49.166,47	15,76 %
2e	"CENTRO DI AGGREGAZIONE L'AQUILONE"	Sammichele di Bari	€ 14.866,58	€ 1.549,37		€ 13.317,21	11,63 %
			€ 229.126,18	**€ 26.400,80**		**€ 202.725,38**	**13,02 %**
3	"I MODI E LE ATTIVITÀ PER CRESCERE COME CITTADINI PARTECIPI E CONSAPEVOLI"	Modugno, Bitetto, Bitritto	€ 26.545,88	€ 2.444,46		€ 24.101,42	10,14 %
3a	"I MODI E LE ATTIVITÀ PER CRESCERE COME CITTADINI PARTECIPI E CONSAPEVOLI"	Modugno	€ 90.920,45	€ 10.678,43	€. 4.131,00 (Ministero pubblica istruzione)	€ 76.111,03	14,03 %
3b	"I MODI E LE ATTIVITÀ PER CRESCERE COME CITTADINI PARTECIPI E CONSAPEVOLI"	Bitetto	€ 22.724,43	€ 2.066,33		€ 20.658,10	10,00 %
3c	"UN CENTRO PER AMICO"	Bitritto	€ 23.240,56	€ 2.253,17		€ 20.987,39	10,74 %
			€ 163.430,05	**€ 17.441,86**	**€ 4.131,00**	**€ 141.857,94**	**12,30 %**

N° progetto	Titolo progetto	Comuni partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico Enti diversi	Quota a carico fondo ambito	% ≈ Quota carico Comuni
4	"POLLICINO"	Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo	€ 212.334,98	€ 11.283,67		€ 201.051,31	5,61 %
4a	"LIBERI TUTTI"	Molfetta	€ 113.559,16	€ 49.063,40		€ 64.495,76	76,07 %
4b	"L'EDUCAZIONE...IN GIOCO"	Bisceglie	€ 64.502,93	€ 6.268,68		€ 58.234,25	10,76 %
			€ 390.397,07	**€ 66.615,75**		**€ 323.781,32**	**20,57 %**
5	"LA VIA VERSO CASA II"	Noicattaro, Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano, Valenzano	€ 278.731,64	€ 25.339,24		€ 253.392,40	10,00 %
5a	"ARCOBALENO"	Valenzano	€ 20.322,61	€ 7.227,19		€ 13.095,42	55,19 %
			€ 299.054,25	**€ 32.566,43**		**€ 266.487,82**	**12,22 %**
6	"UN TERRITORIO A MISURA DI RAGAZZO"	Santeramo in Colle, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge	€ 7.544,53	€ 754,45		€ 6.790,08	11,11 %
6a	"C.E.A.T.CENTRO EDUCATIVO AGGREGATIVO TERRITORIALE" "HOME-MAKER"	Santeramo in Colle	€ 72.298,15	€ 6.552,83		€ 65.745,32	10,00 %
6b	"INTERVENTI IN FAVORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	Acquaviva delle Fonti	€ 67.464,64	€ 15.816,33		€ 51.648,31	30,62 %
6c	"EDUCAZIONE - SOCIALIZZAZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA INTEGRANDO FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO	Altamura	€ 195.467,00	€ 17.749,91		€ 177.717,09	10,00 %
6d	"INFANZIA E ADOLESCENZA	Cassano delle Murge	€ 33.449,89	€ 3.031,49		€ 30.418,39	10,00 %
			€ 376.224,21	**€ 43.905,01**		**€ 332.319,19**	**13,21 %**
7	"TEGLA"	Toritto, Grumo Appula, Sannicandro di Bari	€ 87.157,22	€ 7.923,40		€ 79.233,82	10,00 %

N° progetto	Titolo progetto	Comuni partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico Enti diversi	Quota a carico fondo ambito	% ≈ Quota carico Comuni
8	"INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITA'. INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE. INTERVENTI DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER IL TEMPO LIBERO."	Alberobello	€ 27.398,86	€ 2.490,80		€ 24.908,06	10,00 %
9	"UNA CITTA' IN GIOCO"	Andria	€ 379.192,56	€ 118.785,09	€. 5.200,00 (ASL BA/1)	€ 255.207,47	46,54 %
10	"AURORA"	Barletta	€ 266.564,88	€ 25.000,00		€ 241.564,88	10,35 %
11	"IL GIROTONDO"	Binetto	€ 6.135,03	€ 557,73		€ 5.577,30	10,00 %
12	"I MILLECOLORI"	Bitonto	€ 169.397,86	€ 15.844,25		€ 153.553,61	10,32 %
13	"PETER PAN"	Canosa di Puglia	€ 161.263,82	€ 81.511,71		€ 79.752,11	102,21 %
14	"SOSTEGNO PER LA PROMOZIONE DI DIRITTI ED OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA"	Castellana Grotte	€ 49.130,17	€ 4.466,38		€ 44.663,79	10,00 %
15	"LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE"	Gravina in Puglia	€ 136.652,94	€ 18.848,68		€ 117.804,26	16,00 %
16	"CENTRO EDUCATIVO PER LE FAMIGLIE" "EDUCATIVA TERRITORIALE"	Locorotondo	€ 38.306,20	€ 5.164,20		€ 33.142,00	15,58 %

N° progetto	Titolo progetto	Comuni partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico Enti diversi	Quota a carico fondo ambito	% ≈ Quota carico Comuni
17	"L'EDUCAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA NEL LAVORO INTEGRATO TRA FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO"	Minervino Murge	€ 26.457,05	€ 2.405,19		€ 24.051,86	10,00 %
18	"L' ISOLA CHE C'È : UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE "	Mola di Bari	€ 105.460,54	€ 43.878,55		€ 61.581,99	71,25 %
19	"IL MINORE PROTAGONISTA NELLA FAMIGLIA E NELLA SCUOLA"	Monopoli	€ 134.568,00	€ 15.336,71		€ 119.231,29	12,86 %
20	"INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITÀ, INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE E INTERVENTI DI EDUCATIVA TERRITORIALE"	Noci	€ 50.945,54	€ 4.631,41		€ 46.314,13	10,00 %
21	"AQUILONE 2"	Palo del Colle	€ 60.257,03	€ 5.477,91		€ 54.779,12	10,00 %
22	"ESTATE POGGIORSINESE"	Poggiorsini	€ 4.947,50	€ 450,00		€ 4.497,50	10,01 %
23	POTENZIAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DIURNO "CRESCERE INSIEME"	Polignano a Mare	€ 46.290,75	€ 4.208,21		€ 42.082,54	10,00 %
24	"LA FATA TURCHINA – SERVIZI ED OPPORTUNITÀ PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA"	Putignano	€ 72.090,28	€ 6.553,66		€ 65.536,62	10,00 %
25	"CRESCERE INSIEME"	Rutigliano	€ 49.419,14	€ 4.492,65		€ 44.926,49	10,00 %

N° progetto	Titolo progetto	Comuni partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico Enti diversi	Quota a carico fondo ambito	% ≈ Quota carico Comuni
26	"LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI PUBBLICI E PRIVATI NELLA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE"	Spinazzola	€ 20.138,00	€ 1.831,12		€ 18.306,88	10,00 %
27	"CAMMINANDOINSIEME"	Trani	€ 132.169,84	€ 13.216,98		€ 118.952,86	11,11 %
		Totale	**€ 3.885.816,19**	**€ 730.106,65**		**€ 3.155.709,54**	**23,14 %**

N° progetto	Titolo progetto	Comune partecipante	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comune		Fondo assegnato dal Ministero	% quota carico Comune
28	"CITTA' DEI RAGAZZI"	**Bari Citta' riservataria**	€ 2.132.437,00	€ 33.569,00		€ 2.098.868,00	1,60 %

COSTO COMPLESSIVO PIANO	**€ 6.018.253,19**

PROGETTI PILOTA

Titolo progetto	Enti partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni		Quota a carico Ufficio Scolastico Regionale della Puglia	Quota a carico degli Istituti Scolastici
"SCOPRIRE LA SCUOLA" - RICERCA-INTERVENTO SUL DISAGIO GIOVANILE E RECUPERO DEL DROP-OUT	Altamura [Scuola Media Statale "E. Pacelli",Istituto Tecnico Commerciale "F.M. Genco", Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "Denora"], Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Amministrazione Provinciale	€. 14.174,98	€. 1.780,00		€. 8.263,32	€. 4.131,66
"ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, DELL'OBBLIGO FORMATIVO"	Castellana Grotte [Istituto Prof. Di Stato per i Servizi Alberghiero per la Ristorazione, Istituto Tecnico Industriale Statale], Putignano [Scuola Media Superiore "Parini", Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigiato], Locorotondo [Istituto Tecnico Agrario Statale "Basile Caramia"], Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Amministrazione Provinciale	€. 32.640,08	€. 4.648,11		€. 12.394,97	€. 15.597,00

Titolo progetto	Enti partecipanti	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni		Quota a carico Ufficio Scolastico Regionale della Puglia	Quota a carico degli Istituti Scolastici
"EMOZIONANDO"	Corato [S.M.S. "De Gasperi", I.P.S.C.T.I.T.C.] , Ruvo di Puglia [Succursale ITC di Corato, S.M.S. "Cotugno", S.M.S. "Carducci" e "Giovanni XXIII"] , Terlizzi [S.M.S. "Gesmundo", I.P.AGR. e I.P.S.I.A. "De Giannis"]	€. 32.795,01	€. 6.455,70		€. 22.724,10	€. 3.615,20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2002, n. 1735

L.R. 11 febbraio 1999, n. 10 - Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza - Approvazione secondo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Minori, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Con deliberazione n. 1505 del 19 novembre 1999 la Giunta Regionale ha approvato il primo Piano triennale d'intervento dell'ambito territoriale della Provincia di BRINDISI relativo alla legge regionale Il febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza", in attuazione della legge 28 agosto 1997 n. 285.

Tale Piano, articolato in progetti esecutivi annuali presentati dai Comuni appartenenti al territorio provinciale, ha dato la possibilità di finanziare interventi finalizzati a realizzare un sistema di servizi e opportunità volte allo sviluppo della personalità del minore e alla valorizzazione delle reti sociali primarie.

Il Governo, per il nuovo triennio di applicazione della L. n. 285/97, ha provveduto ad assegnare alla Regione Puglia la quota relativa al primo anno del secondo triennio.

Sulla base delle esperienze maturate è stato necessario, provvedere all'emanazione di modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale relative al secondo triennio e, contestualmente, a determinare ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 10/99, gli ambiti territoriali nonché la ripartizione delle risorse.

Con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001, la Giunta regionale ha confermato per il secondo triennio gli ambiti territoriali preesistenti, uno per ciascuna Provincia, ha diramato i criteri e le linee guida per l'attuazione degli interventi e ha attribuito le risorse finanziarie per il primo anno- ai singoli ambiti territoriali.

Ai sensi della succitata deliberazione, all'ambito territoriale della Provincia di BRINDISI è stata assegnata la somma di £. 1.589.305.347, pari a Euro 820.807,71, per i progetti relativi alla prima annualità del secondo piano territoriale di intervento.

I Comuni appartenenti all'ambito della Provincia di BRINDISI hanno predisposto un piano territoriale d'intervento di durata triennale, articolato in progetti annuali esecutivi, approvato tramite accordo di programma con gli altri Enti interessati, quali la Provincia, il Comune di Brindisi quale città riservataria, l'Azienda sanitaria locale, il Provveditorato agli Studi, la Direzione Interregionale del Centro per la giustizia minorile.

Detto accordo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia.

La Provincia di Brindisi, ha trasmesso il secondo piano di intervento correlato all'accordo di programma sottoscritto dagli enti stipulanti, allegato in copia al presente provvedimento, per farne parte integrante.

Il Piano si prospetta come consolidamento di un processo programmatico precedentemente avviato relativamente al potenziamento e all'incremento dei centri socio educativi e ricreativi.

Viene privilegiata l'area adolescenziale favorendo attività progettuali che prevedono forme di inserimento lavorativo. Particolare attenzione è destinata, inoltre, alla individuazione di nuovi percorsi per interventi sul disagio delle famiglie multiproblematiche, non escludendo quelle "normali".

La Commissione consultiva per i problemi dei minori di cui all'art. 3 della L.R. n. 10/99, nella riunione del giorno 12 settembre 2002 ha espresso parere favorevole in merito al predetto piano triennale di intervento della provincia di Bari, che con il presente provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art.2 comma 2 della legge 285/97 e dei criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1876 dell'11 dicembre 2001.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001:

il provvedimento che si propone non prevede impegno di spesa, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, trattandosi di atto programmatorio nell'ambito dell'impegno già assunto con deliberazione n. 1876/2001.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. d) - della L.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttoria, dai Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi della L.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il secondo Piano triennale territoriale di intervento della Provincia di BRINDISI, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, costituito da n. 19 progetti di Comuni singoli oltre il progetto del Comune di Brindisi, città riservataria;

- di dare atto che i progetti esecutivi annuali, relativi al predetto secondo Piano territoriale, saranno approvati e finanziati con atti del Dirigente del Settore Servizi Sociali, così come disposto nei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1876 dell'11 dicembre 2001;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- di dichiarare la presente deliberazione esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

PROVINCIA DI BRINDISI

Assessorato Alle Politiche Sociali

Accordo di Programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza nell'ambito territoriale di intervento della Provincia di Brindisi previsto dall'articolo 5 della Legge Regionale n. 10 dell'11/02/1999 - Delibera di Giunta Regionale n. 1876 dell'11 dicembre 2001.

TRIENNIO 2002/2004

PREMESSA

La Legge 285 del 28/08/97 - art. 1 - ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza Finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'Infanzia e del l'Adolescenza. Tale Fondo è ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Una quota pari al 30% delle risorse del Fondo è riservata al finanziamento di interventi da realizzare in comuni riservatari (individuati dalla citata legge).

L'art. 2 della citata legge stabilisce che le Regioni definiscono ogni tre anni gli ambiti territoriali di intervento e procedono al riparto economico delle risorse.

Con Decreto ministeriale è stata assegnata alla Regione Puglia la quota relativa al primo anno del secondo triennio pari a complessive £. 18.732.169.000.

Visto il disposto dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che consente accordi di programma tra amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata...".

Il regime di accordi di programma, previsto dall'art. 34 del D.Lgs, 267/2000, trova attuazione nella proposizione di piani di intervento fino a un massimo di tre anni nell'ambito territoriale di intervento definito dalla Regione Puglia che, nella L.R. n. 10 dell'11/02/99, pubblicata sul BURP n. 16 del 17/02/99, ha stabilito all'art. 5 che "...In sede di prima applicazione sono individuati cinque ambiti territoriali uno per ciascuna Provincia".

Con atto deliberativo n. 1876 dell'11/12/2001 la Regione Puglia, confermando per il secondo triennio, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 10/99, gli ambiti territoriali individuati per il primo triennio con atto deliberativo n. 314 del 15/04/99, ha provveduto altresì al riparto economico delle risorse relative alla prima annualità del secondo piano territoriale degli interventi, come previsto dall'art.2 della citata legge 285/97, attribuendo all'ambito territoriale di Brindisi la somma di £. 1.589.2305.347. (Euro 820.807,71).

Rilevato che il Comune di Brindisi entra nel novero dei Comuni riservatari della quota del 30% delle risorse del Fondo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 285/97 e che comunque, partecipa con la propria progettualità nell'ambito territoriale di sua competenza.

La Legge 285/97 favorisce l'integrazione tra le politiche sociali, assistenziali, educative dei Comuni, mette a punto un assetto organizzativo ed operativo tale da garantire la qualità degli interventi, il superamento della settorialità e la possibilità di procedere a verifiche costanti; tali fini si perseguono con la stipula di Accordi di Programma da parte di Regione, Provincia, Comuni, Provveditorati agli Studi, Aziende Sanitarie Locali e Centri per la Giustizia Minorile per la realizzazione di piani di intervento nell'ambito territoriale provinciale così come sopra definito.

TUTTO CIO' PREMESSO

- Il Presidente della Provincia di Brindisi
- il Sindaco del Comune di Brindisi;
- i Sindaci dei 19 Comuni della Provincia di Brindisi,
- il Provveditore agli Studi di Brindisi,
- il Direttore Generale della AUSL Br/1,
- il Direttore Interregionale del Centro per la Giustizia Minorile di Bari.

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1
Finalità ed obiettivi

a) Realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché

misure alternative ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, tenuto conto altresì delle condizioni dei minori a rischio di devianza nonché di quelli stranieri.

b) Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

c) Realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, prevedendo, compatibilmente con le situazioni oggettive, il recupero e il reinserimento dei minori a rischio di devianza.

d) Realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

e) Azioni per il sostegno economico ovvero di servizi alle famiglie naturali o affidatarie che abbiano al loro interno uno o più minori con handicap al fini di migliorare la qualità del gruppo-famiglia ed evitare qualunque forma di emarginazione e di istituzionalizzazione.

Tali obiettivi sono analiticamente indicati all'interno del Piano Triennale di intervento che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 2
Enti interessati all'Accordo di Programma

Alla stesura dell'Accordo di Programma, tramite i loro rappresentanti legali, prendono parte: la Provincia di Brindisi (Ente promotore), il Comune di Brindisi, i Comuni della provincia di Brindisi, il Provveditorato agli Studi di Brindisi, la AUSL Br/1, la Direzione Interregionale del Centro per la Giustizia Minorile di Bari.

L'accordo è finalizzata, al coordinamento dei servizi socio-assistenziali con quelli territoriali e complementari della sanità, della scuola, della giustizia minorile per favorire un'effettiva integrazione sociale.

Art. 3
Obiettivi specifici

a) SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA RELAZIONE GENITORE-FIGLI, DI CONTRASTO DELLA POVERTA' E DELLA NON VIOLENZA, NONCHE' MISURE ALTERNATIVE AL RICOVERO DEI MINORI IN ISTITUTI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI:
   1. la costruzione di reti di supporto alle relazioni familiari Finalizzate alla prevenzione e al superamento delle situazioni di crisi e di disagio psico-sociale, relazionale ed economico, che possono verificarsi all'interno di famiglie con figli minorenni, con particolare riguardo alle famiglie con un solo genitore, a quelle con donne capo-famiglia, alle famiglie immigrate;
   2. la diffusione della cultura dei servizi e dell'accoglienza verso i minori a rischio di devianza, e le famiglie in difficoltà e l'attivazione di una e di opportunità in grado di fornire risposte efficaci e tempestive a bisogni particolarmente complessi di protezione, di ospitalità, di solidità di riferimenti socio-relazionali, di integrazione o sostituzione di funzioni genitoriali compromessi.

b) INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA:
   1. la creazione di opportunità educative e di socializzazione con i loro coetanei per i bambini da zero a tre anni che non accedono agli asili nido, nonché per offrire ai genitori luoghi di aggregazione sociale, di sostegno alle loro esigenze di cura dei figli e di promozione delle compete e genitoriali.

c) SERVIZI RICREATIVI ED EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO:
   1. la promozione della crescita e dello sviluppo personale dei bambini e dei ragazzi attraverso il rafforzamento delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola e nella società, la valorizzazione delle forme spontanee di aggregazione;
   2. la prevenzione del disagio, dei rischi di emarginazione socio-culturale e la lotta alla

dispersione scolastica, garantendo altresì l'educatività degli interventi, la continuità delle prestazioni sia nell'arco della settimana che durante l'anno, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la costruzione di relazioni significativi tra adulti e ragazzi e ragazzi/ragazzi, anche attraverso una formazione adeguata degli operatori.

d) AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA:
   1. creazione di una consapevolezza diffusa del territorio urbano come spazio educativo, come contesto in cui Ente locale, famiglia, scuola, soggetti produttivi, servizi culturali, ricreativi sportivi costituiscono occasione di interventi educativi;
   2. promozione di iniziative di progettazione partecipata, in cui bambini e ragazzi esercitino un ruolo attivo e propositivo.

Art. 4
Impegni dei soggetti firmatari

I sottoscritti Enti assumono gli impegni sotto indicati:

1. La Provincia di Brindisi si impegna, secondo quanto espressamente previsto nell'allegato A "Modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale" della delibera di G.R. n. 1876 dell'11/12/2001, a:
   - promuovere e assicurare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, la raccolta delle informazioni e dei dati relativi al servizi e alle attività a favore dei minori presenti sul territorio, da inquadrarsi successivamente nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione di cui all'art. 4 della legge regionale;
   - assicurare il necessario coordinamento delle iniziative adottate sul proprio territorio, in accordo con il competente Assessorato regionale, anche tramite l'individuazione di un referente della Provincia;
   - promuovere, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione, l'accordo di programma sul proprio territorio e coordinarne le procedure;
   - trasmettere alla Regione, entro l'11 aprile 2002, il piano territoriale di intervento, articolato in progetti esecutivi, con l'accordo di programma stipulato tra i soggetti istituzionali coinvolti e gli eventuali contratti di programma con i soggetti del Terzo Settore, definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 della Legge 8/11/2000 n. 328 e degli atti di indirizzo in materia. Il piano di intervento dovrà essere corredato altresì dalla relazione descrittiva dei progetti, dal programma di formazione e dal piano di attività informativa;
   - programmare, concordare e sottoscrivere con i Comuni e gli altri soggetti impegnati nell'accordo di programma l'attività di formazione che deve essere prioritariamente Finalizzata alla valorizzazione degli operatori impegnati nella realizzalizzazione degli interventi progettuali;
   - avviare la fase di monitoraggio sull'attuazione del piano territoriale di intervento e trasmettere, entro il mese di aprile di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi, sulla loro efficacia, sull'impatto sul minori sulla società, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorar le condizioni di vita dei minori nel territorio provinciale di Brindisi;
   - convocare, ad opera del Presidente, o Assessore delegato, il Collegio di vigilanza di cui al successivo art. 5 del presente Accordo;
   - convocare ad opera del Presidente o Assessore delegato, la "cabina di regia" di cui al successivo punto del presente articolo;
   - elaborare un piano di attività informativa del costo annuale di £. 100.000.000, da detrarre prioritariamente dal budget assegnato all'ambito territoriale di Brindisi, con l'esclusione del Comune di Brindisi, riservatario della quota del 30% del Fondo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 285/97, che partecipa comunque all'attività informativa con proprie iniziative - che dia specifiche indicazioni in merito all'attuazione delle attività progettuali locali e di ambito provinciale in favore dei minori. La predetta attività sarà gestita opera-

tivamente dalla Provincia ed all'uopo sarà istituita una

"cabina di regia"

della quale faranno parte le seguenti persone:

a) per il distretto socio sanitario N. 1
Dr.ssa Maria Rosaria Rubino - BRINDISI

b) per il distretto socio sanitario N. 2
Dott. Pietro Livrano - FASANO
CISTERNINO

c) per il distretto socio sanitario N. 3
Dott Giuseppe Fusco
FRANCAVILLA F.
CEGLIE MESSAPICA
ORIA
SAN MICHELE S.NO
VILLA CASTELLI

d) per il distretto socio sanitario N. 4
Dott. Antonio Minna
OSTUNI
CAROVIGNO
SAN VETO DEI N.NNI

e) per il distretto socio sanitario N. 5
Rag. Domenico A. Morleo
MESAGNE
ERCHIE
LATIANO
TORRE S. SUSANNA

f) per il distretto socio sanitario N. 6
Assessore Santo Bania
S. PIETRO V.CO
CELLINO S. MARCO
SANDONACI
TORCHIAROLO
S. PANCRAZIO S.NO

g) AUSL BR/1
Angelo Campana

h) Provv.to Agli Studi di Brindisi
Prof. Antonio Recchia

i) Direzione Interregionale del Centro per la Giustizia Minorile di Bari D.ssa Nicolina Stefanizzi

2. Il Comune di Brindisi si impegna a:
- rispettare, nella redazione dei progetti annuali esecutivi, i criteri e gli obiettivi così come espressamente indicati nell'art. 3 del presente Accordo di Programma;
- rispettare, nella redazione del piano comunale di intervento, le disponibilità finanziarie rivenienti dalla Legge 285/97;
- designare il suo rappresentante in seno alla "cabina di regia" e nel Collegio di cui al successivo art. 5 del presente Accordo.

3. I Comuni della Provincia di Brindisi si impegnano a:
- rispettare, nella redazione dei progetti annuali esecutivi, elaborati anche in forma associata, i criteri e gli obiettivi così come espressamente indicati nell'art. 3 del presente Accordo di Programma;
- redigere i progetti esecutivi considerando che, così come disposto al punto 3 del dispositivo della delibera di G.R. n. 1876 dell'11/12/01, le somme assegnate a ciascun Comune dovranno essere utilizzate per finanziare e realizzare i progetti riferiti al primo anno del secondo piano triennale;
- rispettare la ripartizione dei fondi destinati all'ambito territoriale della Provincia di Brindisi adeguandosi, nella elaborazione dei progetti annuali esecutivi agli importi indicati nei prospetti di riparto redatti dalla Provincia;
- partecipare alle spese progettuali in misura almeno pari al 10% del costo globale dei propri progetti. La quota parte a carico dei Comuni può anche essere costituita dal conferimento di beni e servizi quali per esempio disponibilità di immobili, attrezzature;
- formalizzare, con appositi contratti di programma, gli eventuali rapporti negoziali instaurati con le associazioni del Terzo Settore e gli altri soggetti coinvolti;
- trasmettere entro i termini fissati dalla Provincia i progetti annuali esecutivi (n. 4 copie) per consentire agli Uffici della Provincia il

successivo inoltro alla Regione Puglia dei medesimi unitamente, per la prima annualità, al Piano Territoriale di intervento, all'interno del quale dovranno essere recepite le linee emerse nei vari progetti presentati, e al presente Accordo di Programma;
- designare il suo rappresentante in seno alla "cabina di regia" e nel Collegio di cui al successivo art. 5 del presente Accordo.

4. Il Provveditorato agli Studi di Brindisi si impegna a favorire, secondo il dettato della legge 285/97, il raccordo Interistituzionale fra tutte le Scuole della Provincia e gli Enti Locali, assicurando l'opportuna consulenza tecnico-amministrativa, al fine di:
   - aggregare risorse professionali per la definizione dei progetti riferiti alla legge 285/97;
   - consentire una proficua integrazione di tutte le risorse umane, professionali e strumentali presenti sul territorio provinciale;
   - costruire una mappatura dei servizi e delle attività sociali, educative, formative presenti sul territorio;
   - favorire l'utilizzazione, per il raggiungimento delle finalità di cui legge 285/97, dei Centri di risorse per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'handicap esistente sul territorio provinciale;
   - fornire i dati relativi al disagio degli alunni (ove ne fosse ravvisata la necessità) delle scuote incluse nel piano provinciale per la lotta alla dispersione scolastica;
   - consentire l'utilizzazione degli edifici scolastici (compresi i centri territoriali di educazione permanente) soprattutto in orari pomeridiani e festivi e delle risorse materiali e professionali per la realizzazione dei progetti formulati e delle attività programmate per il raggiungimento delle Finalità indicate nell'articolo 1 del presente Accordo di Programma, nei limiti della disponibilità del personale interessato;
   - collaborare, su richiesta, con gli uffici della Provincia durante la fase di monitoraggio sull'attuazione del piano triennale di intervento, successivamente all'approvazione di quest'ultimo da parte della Regione;
   - promuovere, in collaborazione con la Provincia, lo svolgimento di convegni e dibattiti in seno agli istituti scolastici per la divulgazione tra la popolazione studentesca delle Finalità sottese alla legge 285/97;
   - designare il suo rappresentante nella "cabina di regia" e nel Collegio di cui al successivo art. 5 del presente Accordo.

5. Il Centro di Giustizia Minorile di Lecce si impegna a:
   - fornire ai Comuni e agli altri Enti interessati i dati relativi a tutte le situazioni rientranti nell'ambito delle proprie competenze;
   - individuare, attraverso i Servizi minorili dipendenti, l'utenza che sarà ammessa a partecipare ai progetti mirati che verranno elaborati e attuati con il concorso delle parti;
   - collaborare, su richiesta, con ali uffici della Provincia durante la fase di monitoraggio sull'attuazione del piano territoriale di intervento, successivamente all'approvazione di quest'ultimo da parte della Regione;
   - designare il suo rappresentante nella "cabina di regia" e nel Collegio di cui al successivo art. 5 del presente Accordo di Programma.

6. La A.U.S.L. Br/1 si impegna a:
   - collaborare, nell'ambito dei progetti concordati tra Enti, alla elaborazione e alla realizzazione dei servizi previsti dalla Legge 285/97, privilegiando le azioni tese al maltrattamento e abuso dei minori, con l'utilizzo delle risorse professionali, logistiche disponibili nei servizi interessati alla tutela dei minori e delle famiglie;
   - collaborare, su richiesta, con gli uffici della Provincia durante la fase di monitoraggio sull'attuazione del piano territoriale di intervento, successivamente all'approvazione di quest'ultimo da parte della Regione;
   - proporre progetti intercomunali di natura innovativa;
   - orientare, per quanto di specifica competenza, le azioni positive, riconoscendo ed agevolando i ruoli dei soggetti del Terzo Settore;
   - designare il suo rappresentante nella "cabina di regia" e nel Collegio di cui al successivo art. 5 del presente Accordo.

Le Istituzioni firmatarie dell'Accordo di Programma si impegnano a costituire gruppi di lavoro interistituzionali composti da rappresentanti incaricati dall'Ente di appartenenza, che concorreranno alla programmazione e alla individuazione delle linee di intervento e degli indirizzi di verifica operativi.

Art. 5
Collegio

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e degli interventi programmati sarà svolta da un Collegio presieduto dal Presidente della Provincia o suo delegato, e composto da un rappresentante per ogni distretto come di seguito designati:

a) per il distretto socio sanitario N. 1
Dr.ssa Maria Rosaria Rubino
BRINDISI

b) per il distretto socio sanitario N. 2
Prof. Nicola Baccaro
FASANO
CISTERNINO

c) per il distretto socio sanitario N. 3
Dott. Giuseppe Fusco
FRANCAVILLA F.
CEGLIE MESSAPICA
ORIA
SAN MICHELE S.NO
VILLA CASTELLI

d) per il distretto socio sanitario N. 4
Assessore Guido Iaia
OSTUNI
CAROVIGNO
SAN VITO DEI N.NNI

e) per il distretto socio sanitario N. 5
Rag. Domenico A. Morleo
MESAGNE
ERCHIE
LATIANO
TORRE S. SUSANNA

f) per il distretto socio sanitario N. 6
Dott. Gaetano Fiorentino
S. PIETRO V.CO
CELLINO S. MARCO
SANDONACI
S. PANCRAZIO S.NO

g) AUSL BR/1
Dott. Angelo Campana

h) Provv.to Agli Studi di Brindisi
Prof. Antonio Recchia

i) Direzione Interregionale del
Centro per la Giustizia Minorile di Bari
Dott. Nicolina Stefanizzi

Art. 6
Realizzazione dell'Accordo

L'Intero impianto della L. 285/97 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse del territorio, prevedendo aree di intervento specifiche in una cornice unitaria costituita da Istituzioni, ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale: Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazioni), ENC (Enti Non Commerciali: soggetti privati), Fondazioni, Enti Morali per sollecitare una mobilitazione non solo degli Organi Istituzionali, ma anche della società civile che devono prestare maggiore attenzione alle esigenze dell'infanzia e dell'adolescenza. Cosi gli enti che costituiscono il mondo del privato sociale, della cooperazione del volontariato, debbono essere instaurati rapporti che vanno regolati da un regime convenzionale che tiene conto delle differenti caratteristiche statutarie e dei differenti regimi fiscali derivanti per legge, creando preferibilmente delle reti per aree di intervento o per aree territoriali.

Art. 7
Durata dell'Accordo e sua conclusione

Il presente Accordo di programma ha durata triennale.

Conseguito il consenso delle Istituzioni aderenti al presente Accordo, il Presidente della Provincia

approverà - con proprio atto formale - l'Accordo medesimo, da pubblicarsi quindi nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente della Provincia
(Dott. Nicola Frugis)

Il Sindaco di Brindisi
(Sig. Giovanni Antonino)

Il Sindaco di Carovigno
(Dott. Angelo Lanzillotti)

Per il Sindaco di Ceglie M.ca
Il Commissario Prefettizio
(Dott.ssa Rosa Simone)

Il Sindaco di Cellino S. Marco
(Dott. Giuseppe Caprioli)

Il Sindaco di Cisternino
(Sig. Mario L. Convertini)

Per il Sindaco di Erchie
Il Commissario Prefettizio
(Dott. Aprea)

Per il Sindaco di Fasano
Il Commissario Prefettizio
(Dott. Mario Giannuzzi)

Il Sindaco di Francavilla F.
(Dott. Vincenzo Della Corte)

Il Sindaco di Latiano
(Sigg. Salvatore D'Ippolito)

Per il Sindaco di Mesagne
Il Commissario Prefettizio
(Dott.ssa Maria A. Olivieri)

Il Sindaco di Oria
(Dott. Costimo Moretto)

Per il Sindaco di Ostuni
Il Commissario Prefettizio
(Dott.ssa Clara Minerva)

Il Sindaco di Sandonaci
(Sig. Vincenzo Ella)

Il Sindaco di S. Michele S.
(Dott. Sebastiano Argentiero)

Il Sindaco di S. Pancrazio S.
(Dott. Pietro Pellegrino)

Il Sindaco di S. Pietro V.co
(Dott. Nicola Dione)

Il Sindaco di S. Vito dei N.
(Dott. Vito Masiello)

Il sitidaco di Torre S. Susanna
(Prof. Franco Frioli)

Per il Sindaco di Torchiarolo
(Assess. Mosè Ferrari)

Il Sindaco di Villa Castelli
(Rag. Vito A. Caliandro)

Provveditore agli Studi di Brindisi

Direttore Generale A.U.S.L. Br/1

Direttore Int.le del Centro
per la Giustizia Minorile di Bari

PROVINCIA DI BRINDISI
Ufficio Servizi Sociali

PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO
Legge 285/97

Ambito territoriale:
Brindisi (Provincia)
Referente Politico: Assessore Pancrazio Scalpello

PROVINCIA DI BRINDISI
Ufficio Servizi Sociali

PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO
Legge 285/97

Il presente Piano Territoriale di Intervento viene corredato di n. 20 progetti esecutivi predisposti dai competenti uffici dei Comuni del territorio provinciale.

L'attuale annualità relativa al 20 triennio pone come presupposto fondamentale il consolidamento di un processo programmatico già avviato.

L'avvio della progettazione del 2° triennio fa un passo in avanti poiché i singoli interventi sono stati concepiti a che possano trasformarsi in organiche politiche territoriali per l'infanzia e l'adolescenza, rispondenti alle esigenze della comunità e con le offerte ed opportunità che i territori forniscono.

Da una attenta analisi dei progetti emerge il potenziamento ed incremento dei Centri socio-educativi e ricreativi finalizzati sia alla promozione di un armonico sviluppo personale dei bambini e dei ragazzi, sia alla prevenzione del disagio, dei rischi di emarginazione socio-culturale e alla lotta alla dispersione scolastica.

In particolare si è privilegiata l'area di intervento rivolta agli adolescenti, favorendo attività progettuali che prevedano anche forme di inserimenti lavorativi.

Oltre a questi servizi sono stati predisposti progetti destinati ad individuare percorsi nuovi per intervenire sul disagio delle famiglie "normali" e delle famiglie multiproblematiche, nonché specifiche iniziative di sostegno alla genitorialità scuola-genitori, ecc.).

Emerge la necessità di un rafforzamento del lavoro di rete in quanto vi è ancora poca integrazione tra le varie agenzie educative presenti sul territorio.

Da una attenta osservazione dei Progetti si riscontra che nella quasi totalità sono carenti di un sistema di valutazione e di monitoraggio da effettuare sugli interventi previsti.

Destinatari

La Popolazione minorile interessata da i Progetti esecutivi elaborati, è compresa alla fascia di età che va da 18 mesi ai 18 anni.

Emergono preponderatamente gli interventi per la realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero in favore dell'utenza preadolescenziale e adolescenziale, compresi i cosiddetti minori a rischio di devianza.

Sono da considerare di natura innovativa le azioni previste da alcuni Comuni in favore dei minori a rischio di devianza.

Nell'individuazione del "target" sono compresi i servizi di sostegno alla genitorialità, alla relazione genitori-figli e alle famiglie in difficoltà.

Tipologia dei servizi

Un altro fronte dell'azione degli Enti Locali per l'infanzia e l'adolescenza è il campo della tipologia degli interventi.

Se a rilento si sta superando la logica di una progettazione quasi esclusivamente "riparativa" e rivolta a soggetti emarginati perché in condizioni di vita disagiate o devianti o esclusi per qualsiasi motivo, emerge sempre di più l'orizzonte di progettare sulla "normalità".

Vi è il riconoscimento, nonché la necessità di intervenire su situazioni particolari e gli interventi si collocano integralmente in un sistema di azioni positive e propositive rivolte a tutti e impostate nel senso dell'integrazione, dell'inserimento, del rinforzo, del sostegno e della quotidianità.

Da un esame complessivo emerge che per quanto afferisce la tipologia dei servizi che si andranno ad offrire all'utenza sopra indicata, la quasi totalità dei comuni prevede un prosieguo ed un potenziamento di Centri di Aggregazione, di Centri di Interesse che prevedono al loro interno attività laboratoriali (musica, Teatro, informatica, ecc.)

L'esistenza di un servizio di "Ludoteca" è presente in quasi tutti i Comuni. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche sono stati previsti Centri Estivi e Soggiorni climatici con visite guidate.

Particolare riguardo è stato attribuito all'attuazione di Servizi di Assistenza di Educativa domici-

liare come intervento alternativo al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, prevedendo anche la realizzazione di Servizi di accoglienza per minori a rischio di devianza, tesi a favorire il recupero ed il reinserimento degli stessi.

Si prevede la realizzazione di Servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, Centri per la famiglia finalizzati alla costruzione di reti di supporto alle agevolazioni familiari e al superamento delle situazioni di crisi e di disagio psico-sociale.

FINALITA' ED OBIETTIVI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

L'obiettivo generale individuato attraverso le analisi delle azioni è quello di sviluppare, attraverso interventi innovativi, condizioni che consentono di promuovere positivamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai minori quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla costruzione di personalità compiute.

Si può ritenere che da ciò derivino alcuni obiettivi specifici:

Gli itinerari della crescita, della formazione e della socializzazione sono assunti come luogo di promozione e di prevenzione del disagio, da ciò deriva "l'obiettivo di salute" considerando la salute in senso lato. Pertanto si evidenzia nelle varie azioni che il benessere da promuovere, da mantenere, da ripristinare è relativo alla tutela, ai processi di personalizzazione, socializzazione e appartenenza.

Altro obiettivo prioritario è rappresentato dal "sistema dei servizi", la quantità, la qualità, la tipologia, la distribuzione sul territorio, il funzionamento, i processi operativi.

Una terza tipologia di obiettivi può essere definita come "obiettivo dell'integrazione" poiché, dall'analisi dei progetti, emerge un approccio integrato a diversi livelli: livello istituzionale, organizzativo, professionale e comunitario.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la nuova progettualità Comuni è stata indirizzata verso il consolidamento, il potenziamento dei servizi già esistenti ed in alcuni casi è stata diretta verso la realizzazione di nuovi interventi rispondenti alle esigenze del territorio.

Piano finanziario

Il piano finanziario che si basa sulla ripartizione dei fondi regionali (del. n. 1876 dell'11/12/2001) secondo la suddivisione indicata nel prospetto allegato all'accordo di programma dell'8/04/2002, prevede per la progettazione relativa alla prima annualità del secondo triennio, l'utilizzo di una somma complessiva di £. 1.589.305.347, dalla quale viene sottratta per l'attività informativa la somma di £. 100.000.000 = Euro 51.645.69,00, pertanto la somma che viene ripartita tra i 19 Comuni interessati (escluso Brindisi, Comune riservatario) sarà di 1.489.305.347 = Euro 769.162.

Valutazione e Monitoraggio

Il sistema di valutazione è quel processo atto ad accertare i risultati di una azione al fine di poter pervenire ad un giudizio complessivo relativo alla sua produttività. Esso si articolerà in diverse fasi:
- origine della azione (bisogno);
- struttura progettuale (obiettivi);
- attuazione (interventi, azione);
- esiti (cambiamento).

Gli strumenti di controllo saranno:
- osservazione sul campo;
- registro del personale impiegato;
- questionari;
- elenchi utenti;
- calendario delle iniziative;
- griglie.

La valutazione dei Progetti si articolerà attraverso interventi di monitoraggio periodici da attuarsi durante la durata del Piano.

L'attività di valutazione si realizzerà avvalendosi di strumenti metodologici per individuare l'efficacia degli interventi realizzati.

Non sarà un atto di "mero adempimento amministrativo" ma costituirà un percorso che affiancherà l'implementazione di ogni progetto.

N°	Titolo del progetto	Numero Comuni partecipanti	Comuni capofila	Estremi accordo di programma	Destinatari	Attività tipologia servizi	Costo Complessivo Progetto	Quota a carico comuni	Quota a carico fondo ambito
1)		BRINDISI			minori				
2)	Per una vita migliore	CAROVIGNO			Minori 3-14 anni famiglie Minori a rischio	Ludoteca Educativa domiciliare	Euro 54.541,28	Euro 15.468,28	Euro 39.073
3)	Ceglie attenta	CEGLIE MESSAPICA			Minori ospedalizzati Minori 6-18 anni Genitori	Ospedale amico Buongiorno scuola Teatrando Centro spazio ascolto	Euro 57.967	Euro 5.796,70	Euro 50.241,88
4)	Azioni positive per la promozione dei diritti dei minori - Interventi educativi e ricreativi del tempo libero	CELLINO S. MARCO			Ragazzi e adolescenti	Potenziamento biblioteca Consiglio Comunale dei ragazzi Animazione estiva Attività di strada	Euro 17.279,00	Euro 1.570,00	Euro 15.700
5)	l'Isola che non c'era	CISTERNINO			Famiglie Minori 3-14 anni Insegnanti scuola obbligo	Centro per la famiglia Interventi domiciliari di tipo educativo Ludoteca Spazio giovani	Euro 29.298,07	Euro 2.879,07	Euro 26.419,00
6)	Il Calamaio e l'arcobaleno	ERCHIE			Minori 7-15 anni Famiglie	Centro sostegno scolastico Centro famiglia	Euro 26.724,811	Euro 2.944,37	Euro 23.789,441
7)	Nessun escluso	FASANO			Genitori Minori 6-18 anni	Sostegno alla relazione genitori figli Servizi educativi e ricreativi per il tempo libero Promozione dei diritti per l'infanzia Osservatorio sull'infanzia Interventi di carattere economico Interventi di informazione per i giovani	Euro 165.795,00	Euro 69.349,00	Euro 96.446,00
8)	Bambini con diritti, bambini cittadini	FRANCAVILLA F.NA			Famiglia, minori, studenti del comune - fascia di età 8-14 anni	Servizi di sostegno alla relazione genitori-figli Innovazione,sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia Servizi ricreativi, educativi per il tempo libero Azioni propositive per la promozione dei diritti della infanzia e dell'adolescenza	Euro 114.795,20	Euro 18.969,20	Euro 95.826,00

	Progetto predisposto ai sensi della Legge 285/97 per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	LATIANO	[illegible]	[illegible]	Euro 34.961,56	Euro 3.496,[illegible]	Euro 34.967,00
11)	Piano triennale di interventi	MESAGNE	Minori 0-11 anni Minori 12-18 anni Genitori	Sostegno ai minori ospedalizzati Educativa territoriale Accoglienza diurna Laboratori di formazione/ contrasto alla dispersione scolastica Orientamento alle scelte formative e lavorative Percorsi di inserimento lavorativo protetto Sostegno all'imprenditoria giovanile Animazione territoriale Sostegno alla genitorialità	Euro 79.896,30	Euro 7.263,30	Euro 72.633,00
1)	Centro Aggregativo-Educativo per preadolescenti-adolescenti	ORIA	Minori 9-18 anni	Centro Aggregativo-educativo con attività di formazione scolastico-professionale Attività laboratoriali, corporee ludico-ricreative, Interventi di formazione e orientamento scolastico	Euro 40.524,00	Euro 3.684,00	Euro 36.840,00
2)	Ostuni Città Amica dei bambini e delle bambine	OSTUNI	Minori 18 mesi/18 anni	Centro gioco-spazio e sostegno alle famiglie Educativa domiciliare Laboratorio preadolescenti/ adolescenti Laboratorio città ragazzi	Euro 84.270,00	Euro 8.427,00	Euro 75.843,00
13)	Un amico in comune Volare alto .... per un nostro	SANDONACI	Minori 6-18 anni	Soggiorno marino minori indigenti Soggiorno in località turistiche Campus estivo	Euro 28.405,14	Euro 12.126,14	Euro 16.279,00
14)	Centro diritti dell'infanzia	SAN MICHELE S.NO	Bambini e ragazzi	Sostegno alla genitorialità Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero	Euro 16.007,20	Euro 1.455,20	Euro 14.552,00
15)	Interventi in favore della infanzia e della adolesc.	SAN PANCRAZIO S.	Minori 3-18 anni	Giochiamo insieme Socializziamo Tutti in vacanza	Euro 28.841	Euro 2.840,00	Euro 26.001,00

16)	Centro Aurora II: Per una partecipazione attiva della infania e della adolescenza alla vita urbana e sociale del territorio	SAN PIETRO V.CO	Infanzia e adolescenza	Servizio di animazione estiva Servizio decido anche io Sportello informativo sui diritti dell'infanzia e della adolescenza Educativa e animazione terr. Servizio di incontro genitori-figli e consulenza famiglie in difficoltà Servizio di segretariato soc. Micro osservatorio della dispersione scolastica Interventi ricreativo-culturali	Euro 44.119,14	Euro 9.700,14	Euro 34.419,00
17)	L'Arte del gioco	SAN VITO N.NNI	Minori 6-18 anni	Ludoteca Biblioteca per ragazzi Laboratorio musicale e teatrale Centrodi aggregazione giovanile	Euro 54.486,00	Euro 7.492,00	Euro 46.944,00
18)	Dal meraviglioso al reale (pensare la socialità)	TORCHIAROLO	Minori 6-16 anni	Centro sociale educativo Centro per la laboratorialità Educativa relazionale e domiciliare Forum permanente dei ragazzi e delle ragazze	Euro 17.362,00	Euro 5.165,00	Euro 12.197,00
19)	Centro diurno-Giostra dei colori Legge 285/97	TORRE S.S.	Minori 14-18 anni	Educare all'autonomia Educare alla creatività Educare alla socializzazione Favorire la crescita culturale	Euro 40.164,53	Euro 12.911,42	Euro 27.253,10
20)	I veri bisogni dell'infanzia	VILLA CASTELLI	Minori 3 mesi - 10 anni	Ludoteca Centro di accoglienza	Euro 102.369,36	Euro 78.671,36	Euro 23.698,00

Provincia di Brindisi

Assessorato agli Affari Sociali

Piano operativo delle Attività informative sull'attuazione dei progetti locali e provinciali in favore dei minori

Art. 5 della legge regionale n. 10 dell'11.02.99
Delibera n. 1876 dell'11 dicembre 2001. 2° Triennio 2002/2004

La legge 285

- La legge 285 del 28.08.97 - art. 1 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione individuale e la socializzazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

- In questo quadro la Regione Puglia, come previsto dall'art. 2 della legge 285/99, ha provveduto a conferire all'ambito territoriale di Brindisi i fondi annuali relativi alla realizzazione del secondo piano territoriale degli interventi.

L'Accordo di Programma

- La Legge 285/97 favorisce l'integrazione tra le politiche sociali, assistenziali, educative dei Comuni, mettendo a punto un assetto operativo organizzativo ed operativo con la stipula di Accordi di Programma.

- Alla stesura dell'Accordo di Programma, relativo all'ambito territoriale di Brindisi, prendono parte: la Provincia di Brindisi (Ente promotore), il Comune di Brindisi, i Comuni della provincia di Brindisi, il Provveditorato agli Studi di Brindisi, la AUSL/Br1, la Direzione Interregionale del Centro per la Giustizia Minorile di Bari.

Obiettivi specifici

- Servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà, e della non violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in Istituti educativo-assistenziali.

- Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

- Servizi ricreative ed educativi per il tempo libero.

- Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
  Tali obiettivi sono indicati all'interno del Piano Triennale di Intervento., parte integrante dell'Accordo di Programma

L'Attività Informativa

- Parte integrante dell'Accordo di Programma è lo sviluppo e la realizzazione di un Piano delle Attività Informative volte alla divulgazione, attraverso attività di comunicazione e di promozione che illustrino, informino e diano specifiche indicazioni in merito all'attuazione delle attività progettuali locali e di ambito provinciale in favore dei minori.

- La presente proposta traccia le Linee Guida di un efficace Programma di Informazione a sostegno delle attività e dei progetti realizzati nell'ambito territoriale di Brindisi.

Obiettivi

- Sostenere la visibilità e la notorietà a livello locale e provinciale, dei progetti previsti dall' Accordo di Programma territoriale.

- Informare l'Opinione Pubblica locale sugli sviluppi e le fasi di realizzazione delle iniziative

- Enfatizzare il ruolo e la partecipazione degli Enti e dei soggetti interessati all'Accordo di Programma.

Strumenti e Azioni

- **Verso l'Opinione Pubblica**
  Campagna Pubblicitaria
  Materiale informativo
  Comunicazione Diretta

- **Verso gli Opinion Leaders**
  Conferenza Stampa
  Comunicati Stampa

Campagna Pubblicitaria

- **Tipologia:** Annuncio Pubblicitario Stampa
- **Formato:** Piedone
- **Testate:** locali e specialistiche
- **N. Inserzioni:** 10 per testata

Materiale Informativo

- **Pieghevole a 4 ante**: n. copie 10.000
- **Manifesto** (100x140): n. copie 2.000
- **Locandina**: n. copie 5.000
- **Spot Televisivi**

Comunicazione Diretta

- Lettera di presentazione del programma del Presidente della Provincia di Brindisi congiunta con i sindaci (ognuno nell'ambito territoriale comunale) da inviare a:
  – Associazioni sociali e del volontariato
  – Consulte provinciali
  - Parrocchie
  – Centri e Organizzazione di Assistenza
  – Centri e Associazioni sportivi

Azione Stampa

- Realizzazione di una Conferenza Stampa di presentazione del programma

- *Diffusione periodica, ogni due mesi, di un Comunicato stampa di presentazione di un progetto del programma*

- Realizzazione di una Conferenza Stampa di bilancio delle iniziative

Analisi dei Costi

✓ Elaborazione e realizzazione Campagna Pubblicitaria

✓ Acquisto e programmazione degli spazi

✓ Realizzazione materiali di informazione

✓ Coordinamento e gestione azione stampa

- costo forfetario complessivo: Euro 516.457,00

➢ *Sono da considerare esclusi i costi di diffusione, di affissione e di spedizione dei materiali di informazione*

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Bernardo Notarangelo - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza